

numero **77**
nuova serie
maggio/agosto 2015

editore Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho / Milano
tel. 02.939.00.740 / 750
e.mail: info@bstone.it

ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992

Work Stone Business Stone *on line*

Notizie dal mondo delle pietre naturali e dei loro derivati
news from the world of ornamental stone and similar



edito con il patrocinio dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia

Come Dove i marmi e i marmisti in Lombardia



con un solo click

www.assomarmistilombardia.it

info@assomarmistilombardia.it

Associazione Marmisti della Regione Lombardia
Galleria Gandhi 15/21 - 20017 Rho/Milano
tel. 02.939.00.750 - 02.939.00.740



oltre 100 imprese unite da una ventina d'anni
per difendere e promuovere la pietra naturale

Associazione Marmisti della Regione Lombardia
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/Milano
tel. 02.939.00.740 - 02.939.00.750
e-mail: info@assomarmistilombardia.it

www.assomarmistilombardia.it

IMPRESE ASSOCIATE

L'elenco completo è su www.assomarmistilombardia.it

ALBERTO MENICHINI	20080	ZELO SURRIGONE MI
ALFREDO ARNABOLDI	20813	BOVISIO MASCIAGO MB
ALIMONTI srl	24058	ROMANO DI LOMBARDIA BG
B&B BIAGETTI & C snc	20140	MILANO MI
BELLOMI MARMI di Sala	20837	MULAZZANO LO
CAVE GAMBA sas	24014	PIAZZA BREMBANA BG
CONSORZIO ESTR. PIETRE ORNAMENTALI	23100	SONDRIO
DELL'ERBA GIUSEPPE snc	20823	LENTATE SUL SEVESO MB
FRIGERIO RENZO snc	20161	MILANO MI
GUBERT - Nanotech snc di Gubert G.A. & C.	20011	CORBETTA MI
IDM Industria del Marmo Srl	24067	SARNICO BG
LA SAN GIORGIO dei F.lli Pecis srl	24060	ZANDOBBIO BG
LOMBARDA GRANITI Pietre Porfidi srl	21023	BESOZZO VA
MARINI MARMI srl	24063	CASTRO BG
MARMI ACQUAVIVA srl	20037	PADERNO DUGNANO MI
MARMI E GRANITI VEZZOLI CARLO Srl	24050	PALOSCO BG
MARMI LODI srl	20817	S MARTINO IN STRADA LO
MARMIRE Srl	23013	REGOLEDO COSIO VALTELLINO SO
MARMO ZANDOBBIO Spa	24060	ZANDOBBIO BG
MONCINI F.LLI srl	20152	MILANO MI
NUOVA MGV srl	22035	CANZO CO
OLTREPO' MARMI srl	27056	CORNALE E BASTIDA PV
PIASTRELLIFICIO CAROBBIO sas	24060	CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
PORRO F.LLI Srl	20813	BOVISIO MASCIAGO MB
RASTONE srl	24040	BARBATA BG
ROSSI ALBINO & C srl	23010	VALMASINO SO
SCHENA ARTE MARMO Srl	23100	SONDRIO SO
SEMEA sas	24014	PIAZZA BREMBANA BG
SIGMA Sas	20016	PERO MI
STC GRANITI MARMI PIETRE srl	20010	BAREGGIO MI
ZAFA srl	23020	TORRE S. MARIA SO
3 ESSE GRANITI snc	22070	OLTRONA SAN MAMETTE CO
BALZARINI FILIPPO di Lucia Balzarini & C. snc	21045	GAZZADA SCHIANO VA
BONACINA F.LLI snc	22044	INVERIGO CO
BRIANZA GRANITI sas	23893	CASSAGO BRIANZA LC
BRIANZA MARMI srl	20823	LENTATE SUL SEVESO MB
CASATI F.LLI snc	20831	SEREGNO MB
CAVA PIETRE GREGIS GIANPIETRO DI	24060	CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
CITTERIO MARMI sas	20863	CONCORREZZO MB
COOPERATIVA SAN PANTALEONE Srl	24010	BRANZI BG
CORTI MARMI snc	22100	COMO CO
CRESPI Pavimenti spa	20060	LISCATE MI
FURLAN GIANCARLO	20885	RONCO BRIANTINO MB
GAGLIARDI Studio Scultura	20028	SAN VITTORE OLONA MI
GUSSONI GIANNI SCULTORE	21059	VIGGIU' VA
LANZENI MARIO srl	24053	BRIGNANO G D'ADDA BG
MARMI BASSANI snc Franco Bassani & C	21013	GALLARATE VA
MARMI MAURI di Bigli A & C sas	20151	MILANO MI
MARMI ROMANO di Romano Renato	20090	TREZZANO SUL NAVIGLIO MI
MARMO UNO sas	20133	MILANO MI
MGE srl	20866	S. ANGELO LODIGIANO LO
NATTA GRANITI snc	22050	DERVIO CO
NAVONI DANTE snc	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI
NOVA MOSAICI snc di Toniutti E. E.	20021	BOLLATE MI
NUOVA FLLI DANZI SNC	21050	CLIVIO VA
NUOVA LINEA MARMO Srl	20095	CLUSANO MILANINO MI
NUOVA SERPENTINO D' ITALIA srl	23023	CHIESA IN VALMALENCO SO
OTTOLINA ENRICO snc	20054	NOVA MILANESE MI
PIETRA DI SARNICO CAVE snc	25030	PARATICO BS
PIETRA DI SARNICO OROBICA Srl	24060	GANDOSSO BG
PUSTERLA snc	22100	CAMERLATA CO
RECUPERO e ARTE Srl	24050	FARA OLICVANA con Sola BG
RIGO MARMI srl	20136	MILANO MI
SARMA sas Leviposatura	20090	SETTALA MI
SERPENTINO e GRANITI srl	23030	CHIURO SO
SIRONI ERNESTO di Davide Sironi	20900	MONZA MB
SONZOGNI FLLI MARINO E MARCO snc	24019	ZOGNO BG
TAGLIABUE srl di G Tagliabue & C	21047	SARONNO VA
TRONE EDILIZIA Sas	20131	MILANO
ALFA POMPE Srl	37020	DOLCE VR
ARDEX srl	25015	DESENZANO DEL GARDA BS
BELLINZONI srl	20016	PERO MI
CMC di Aragona Nino	22071	CADORAGO CO
DOMO GRANITI srl	28859	TRONTANO VB
GRANITI MARMI AFFI Srl	37010	RIVOLI VERONESE VR
LASA MARMO spa	39023	LASA BZ
MARMI FAEDO Spa	36073	CORNEDO VICENTINO VI
MASTER DIAMOND snc di Cattaneo	20823	DESIO MB
MUM Macchine Usate Marmo	20090	CESANO BOSCONO MI
PEDRETTI GRANITI srl	38080	CARISOLO TN
SANTA MARGHERITA Spa	37020	VOLARGNE VR
UMG sas di Carlo Mora & C.	20159	MILANO MI

Editoriale

Ed ecco finalmente l'Expo.

Dal primo maggio si aprirà a venti milioni di visitatori e per chi, come noi, ha vissuto per anni, giorno dopo giorno, la rivoluzione dell'area è la fine di un periodo di code e polvere. Finirà la polvere, ma non le code perché non saranno concluse in tempo alcune opere previste e tra queste alcuni collegamenti stradali vitali.

Speriamo ora nel buonsenso di non usare l'auto, ma la metropolitana o, meglio ancora le linee ferroviarie che in pratica entrano nell'expo o in fiera. Le previsioni dicono che l'80% degli stranieri arriverà in aereo. Quelli che arriveranno a Linate non troveranno la linea 4 del metrò promessa e iniziata solo ora. Andrà meglio a chi arriverà a Malpensa che troverà un treno per l'expo. Chi invece arriverà a Orio patirà la mancata conclusione delle 2 autostrade ancora in costruzione.

Gli italiani che arriveranno in massa, naturalmente in auto, oltre ai parcheggi condivisi con la fiera potranno invece usufruire di un'immenso parcheggio sull'area dell'ex Alfa Romeo di Arese e conseguente autobus per 4 chilometri.

Bisogna dire che l'Expo, che non entra in causa con il nostro lavoro, esprime però una forte intelligenza organizzativa, ha saputo trovare e trattare un argomento di grande interesse nel riunire i cittadini del mondo. Bravi veramente.

Il resto è argomento della stampa quotidiana. E' però importante un distinguo: da una parte l'argomento corruzione che viaggia su altri piani, dall'altra il lavoro relegato ai piani bassi.

Nessuno parla dell'Expo dei muratori bergamaschi o bresciani che con i loro cabinati scendono ogni giorno a Milano, dei camionisti calabresi del movimento terra o dei carpentieri di mezzo mondo impegnati nella costruzione dei padiglioni. L'Expo è anche loro merito e di chi in Regione, Comuni o Enti ha dovuto sopportare l'accanimento di chi cerca colpe a tutti i costi.

All'Expo non si evidenzierà il marmo, dato l'argomento alimentare e per la provvisorietà dell'esposizione destinata a scomparire alla sua chiusura (esclusi i 54 chilometri di cordoli in granito). Ma, come oramai succede per alcune fiere, si esprimerà nei fuori mostra in un'ampio raggio di centinaia di chilometri. Il visitatore dell'Expo, e tra questi un milione di cinesi, resterà prevedibilmente in zona un paio di giorni poi si trasferirà nel resto d'Italia ed anche d'Europa. L'attenzione sarà in ogni caso per il cibo e i ristoratori che si sono ben attrezzati a trattenere il pubblico nell'Expo fino a notte. Cibo e bevande in questo caso con un retrogusto di marmo, visto che l'argomento è anche condotto dal Vinitaly della Fiera di Verona. Il marmo come materia e progetto sarà nei fuori mostra proposti dalle fiere di Carrara e Verona e da Confindustria Marmomacchine.

Poco prima dell'Expo a Milano ci saranno due importanti appuntamenti: il Salone del Mobile che vede crescere il marmo come protagonista grazie ad alcune sue importanti firme e Made Expo (Milano Architettura, design, edilizia). Il primo è l'appuntamento mondiale del design d'interni, il secondo dell'intero involucro edile dove i marmi e graniti si mostrano in ogni loro forma. Qui, tra i duecento convegni, anche uno a noi dedicato (ma di questo ne riparliamo a pagina 13).

Alle relative presentazioni alla stampa tutte le istituzioni a dire la loro:

Ha parlato il politico: "l'Italia riprende se gli imprenditori riprendono ad investire".

Hanno parlato i sindacati: "l'Italia ripartirà se saprà riorganizzare il modo di lavorare".

Ha parlato l'amministratore pubblico, ma ha poco da dire, anzi si scusa perché con il patto di stabilità non ha i soldi per pagare in tempi accettabili.

L'imprenditore non parla e neanche l'artigiano lo fa perché entrambi non capiscono quelli che cercano di convincerli. Gli investimenti non si fanno sulle scelte politiche, ma sulla domanda del mercato.

Se non c'è tocca alle istituzioni farlo e se non lo fanno tanti saluti a tutti.

Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria, giorni fa alla presentazione del Made Expo era pensoso. Poi ha detto che l'edilizia italiana è giù del 17%. Giuseppe Bortolussi segretario della CGIA di Mestre parla invece della piccola impresa. Siamo, dopo la Germania, il secondo Paese manifatturiero d'Europa. Con la crisi, le difficoltà e i problemi economici che ci assillano continuiamo a mantenere questa posizione e a rafforzarci sui mercati internazionali nonostante i costi energetici siano i più elevati d'Europa. Ma per quanto tempo può ancora resistere la piccola-medio impresa italiana che paga, ad esempio l'energia elettrica il 68% in più della media UE. Solo Cipro sta peggio e non parliamo di tutto il resto.



ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Business Stone

n° 77 - maggio - agosto 2015

Editore: **EVER**
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/ Milano
tel. 02.939.00.740 - 750 - fax (.39) 02.939.00.750
<http://www.bstone.it> - e-mail: info@bstone.it

Direttore Responsabile: Emilia Gallini
Coordinamento: Emiliano Lazzaroni
grafica e stampa: **Ever**

hanno collaborato a questo numero:
Alfredo Arnaboldi, Valerio Cozzi, Giancarlo Lazzaroni,
Grazia Signori, Giovanni Staccotti, Judy Wen, Giovanni Zaro.

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
al n° 5737 del 14/04/97
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L.27.02.2004 n°46 art. 1. comma 1) - DCB Milano

Tutti i diritti riservati a norma di legge. E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa pubblicazione può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in nostro possesso

In questo numero:

3 - editoriale

4 - Gufi, avvoltoi e droni sui cieli dell'Expo

6 - Ante e fuori Expo 2015

8 - Il marmo al fuori Expo

9 - il marmo c'è, ma non si vede

10 - Il meglio del marmo in Fiera Verona

12 - Work Stone - notizie da e per il settore lapideo

13 - Nel cuore dell'Expo

15 Il marmo e gli amministratori condominiali

16 - Rallenta l'export italiano

17 - L'edilizia italiana

18 - L'edilizia nel mondo

18 - C'è anche chi è ottimista

23 - Le fiere 2015 nel mondo

approfondimenti e aggiornamenti
continui sono su: www.bstone.it



ED ECCO L'EXPO

Gufi, avvoltoi e droni nel cielo d'Expo

I gufi ovvero coloro che cercano lo scandalo ad ogni costo. Solo un paio di mesi fa era una bella gara nel denigrare sui ritardi, ora che la prefabbricazione dimostra la loro incompetenza il silenzio è assordante. Gli avvoltoi, coloro che hanno cercato di speculare sulla sua realizzazione sono in gabbia (o quasi) ed è bastato un solo giudice serio. Tutta Italia dovrebbe essere così.

I droni, gli ultimi ancora a volare sull'Expo rilanciano una realtà fatta dal lavoro di tantissime persone che non amano apparire così come alcuni politici la cui differenza non è un colore politico d'appartenenza, ma l'etica nell'impegnarsi. Milano e la Lombardia sono entrambe guidate da due avvocati politicamente diversi, ma proprio in questo uniti nel cercare il risultato con la mentalità professionale prima di quella politica sempre più influenzata da altri interessi come la cronaca quotidiana, quella vera, dimostra.

• • • • •

I media locali fanno a gara a segnalare corruzione, ritardi, polemiche, contestazioni.

Nessuno però ricorda che, là dove tutti si sono finora cimentati a celebrare le grandeur nazionali, c'è chi, per la prima, volta cerca un risultato per l'umanità. Il tema come si sa è il cibo, domanda che normalmente non si fa a pancia piena. A Milano c'è comunque chi lo ha fatto ed è stato molto bravo. Speriamo che alla fine venga ricordato e cioè il Presidente del Consiglio di allora: Romano Prodi, il Presidente della Regione: Roberto Formigoni ed il Sindaco di Milano: Letizia Moratti e poi gli attuali Roberto Maroni, Giuliano Pisapia e Giuseppe Sala "Ad" dell'intera impresa. Colori politici diversi, obiettivi comuni come sempre dovrebbe proprio essere.

Se tutto andrà bene e se in altre sedi istituzionali sarà recepito, ci sarà l'opportunità di trasmettere una nuova visione dell'Italia e sarebbe una gran soddisfazione, ad esempio per chi ha vissuto i grandi momenti del Made in Italy nel mondo.

C'è una sottovalutazione dell'enorme impatto che Expo avrà sulle potenzialità del paese perché alcuni ancora la considerano un'esposizione delle merci dove c'è spazio per tutti. Sarà invece l'incontro dell'umanità per farla vivere in futuro.

Già si lavora alle linee guida che l'Italia proporrà al mondo firmate da cittadini, istituzioni, imprese. Verranno consegnate al segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon con il titolo "la Carta di Milano", sarà la grande ere-

dità dell'Esposizione internazionale. Il turismo che ne consegue il beneficio per tutti che si svilupperà in tutta Italia in 1300 eventi, 300 mostre, 200 concerti, 80 opere liriche, 200 spettacoli di danza e teatro e 200 dedicati ai bambini e al folklore locale.

Dentro l'Expo solo il cibo, ma fuori c'è tutto il resto.

Come succede per il Salone del Mobile molti settori si sono mobilitati per agganciarsi in iniziative parallele in città e dintorni.

Per le iniziative istituzionali saranno a disposizione per progetti ed eventi, i seguenti spazi istituzionali di Regione Lombardia.

Presso la sede della Regione il Palazzo Lombardia (Auditorium Testori, 38/39° piano, lo Spazio espositivo, le sale "Biagi", "Ambasciatori" e "Opportunità" al 13° piano), le Sale 1-2-3-4-5 del 1° Piano) e Piazza sottostante

Le iniziative si raccorderanno con le adesioni alla manifestazioni di interesse "Eventi in piazza" alla vecchia sede "Palazzo Pirelli". Occuperanno il Belvedere Jannacci al 31° piano, l'Auditorium Gaber, lo Spazio espositivo, le sale: "Gonfalone", "Pirelli", "Gio Ponti", "Eventi" oltre alle sale 1,3,4 e lo Spazio alla Memoria al 26° piano

Iniziativa saranno inoltre svolte al Palazzo Bagatti Valsecchi, alla Villa Reale di Monza appena restaurata, alla exManifattura Tabacchi e alla "Fondazione Stelline".



Qui l'Istituto del Commercio con l'Estero ha selezionato per l'Expo una serie di iniziative promozionali in tutto il mondo, all'interno delle quali la rete degli uffici collaborerà all'organizzazione di servizi dedicati alla promozione commerciale e di comunicazione in Fiere internazionali, incontri B2B, seminari, degustazioni, borse vini, missioni di operatori, road show coordinate da un tavolo operativo istituito presso l'Ufficio di Milano. La convenzione resterà in vigore fino ad un anno dopo il termine dell'Expo 2015, per consentire la gestione dei follow-up delle azioni promozionali intraprese.

Gli edifici temporanei del Cardo che saranno poi smontati al termine dell'evento e ricollocati in altra sede si affacciano sull'asse omonimo intorno ad un viale pavimentato largo 35 metri e lungo 325 metri che congiunge la Piazza d'Acqua a Nord con la piazza della Via d'Acqua a Sud. Il concetto si basa sull'idea del Borgo Italiano, formato da volumi giustapposti a piccole piazze, terrazze e percorsi porticati che saranno rappresentativi del territorio italiano ed in particolare delle regioni, che qui troveranno la loro sede di rappresentanza ed espositiva. Di fronte a Palazzo Italia, nel Cardo nord, sono stati riservati

spazi istituzionali, espositivi e di rappresentanza per il padiglione dell'Unione Europea, evidenziando in modo simbolico la stretta relazione tra l'Italia e l'Europa.

Dell'interno dei padiglioni nazionali si sa poco perché ognuno vuole sorprendere all'inaugurazione. Ben si sa invece del padiglione Italia, l'unico costruito per rimanere anche dopo. Posto a nord dell'area, costituisce il fondale scenico del viale del Cardo che attraversa tutto il sito espositivo. Progettato da Nemesi & Partners Srl è firmato dagli Ar-

L'Expo che già si vede.

Expo e non solo, perché nel raggio di chilometri è tutto un cantiere di strade, infrastrutture e patimenti dei residenti a partire dal nuovo collegamento tra la A8-9 e la tangenziale ovest, le cinque corsie di un tratto della A8 e il nuovo tratto della tangenziale nord.

Ci sono poi i parcheggi, uno immenso è in costruzione sull'area dell'Alfa Romeo di Arese insieme ad uno dei più grandi centri commerciali d'Europa.

chitetti Michele Molè e Susanna Tradati, realizzato da Mantovani Group, per gli scavi e le fondazioni, da Italiana Costruzioni S.p.A. per la realizzazione dell'edificio, da Italcementi SpA e Styl-Comp Group, realizzazione dell'involucro esterno e Stahlbau Pichler Srl per la realizzazione vela di copertura. Occupa un'area di 13.500 mq con 6 livelli fuori terra. Al suo interno spazi espositivi, di rappresentanza, conferenza/meeting, caffetteria, ristorante naturalmente il tutto in classe energetica "A". Sopra la terrazza panoramica.

Palazzo Italia è ispirato a una "foresta urbana"; la "pelle" ramificata disegnata dallo Studio Nemesi come involucro esterno dell'edificio evoca una figuratività primitiva e tecnologica al tempo stesso. La tessitura di linee genera alternanze di luci e di ombre, di vuoti e di pieni dando vita a un'architettura-scultura che rimanda ad opere di Land Art. L'energia della comunità è rappresentata dalla piazza interna; cuore simbolico e partenza del percorso espositivo, riunisce attorno a sé i quattro volumi che danno forma a Palazzo Italia.

Vere e proprie quinte urbane, i quattro blocchi ospitano rispettivamente: la zona Espositiva, la zona Auditorium-Eventi, la zona Uffici di Rappresentanza, e la zona Sale Conferenze-Meeting. I volumi architettonici, metafora di grandi alberi, presentano degli appoggi massivi a terra che simulano delle grandi radici che affondano nel terreno; gli stessi volumi, visti dalla piazza interna, aprendosi e allungandosi verso l'alto si liberano come chiome attraverso la grande copertura vetrata.

A dar risalto alle forme scultoree di Palazzo Italia è la ricca trama ramificata dell'involucro esterno progettato in un'ottica sostenibile e concepito come edificio a energia quasi zero grazie anche al contributo del vetro fotovoltaico in copertura e alle proprietà fotocatalitiche del nuovo cemento per l'involucro esterno. L'intera superficie esterna di Palazzo Italia, 9.000 mq, è composta da 900 pannelli di cemento "i.active BIODYNAMIC" con principio attivo TX Active brevettato da Italcementi. A contatto con la luce del sole, il principio presente nel materiale consente di "catturare" alcuni inquinanti presenti nell'aria trasformandoli in sali inerti e contribuendo così a liberare l'atmosfera dallo smog. La malta è composta per l'80% di aggregati riciclati, in parte provenienti dagli sfridi di lavorazione del marmo di Carrara, che conferiscono una brillantezza superiore ai cementi bianchi tradizionali. La "dinamicità" è una caratteristica propria del nuovo materiale che presenta una fluidità tale da consentire la realizzazione di forme complesse come quelle che caratterizzano i pannelli di Palazzo Italia.

• • • • •



Disney Italia ha creato per Expo 2015 una simpatica mascotte che racchiude i temi fondamentali della manifestazione. È composta da una serie di fruttipersonaggi (banana, melagrana, anguria, mela, mango, arancia, pera, fico, rapanello, mais blu e aglio) che possono interagire tra loro ma anche unirsi per dare luogo al "volto" dell'Expo, rappresentato da una figura sorridente di richiamo arcimboltesco, reinterpretata in chiave cartoon. Il frutto è portatore di numerosi valori simbolici, come energia e generosità, diversità e universalità, nutrimento, fecondità, condivisione, oltre che attenzione al risultato nell'ideale sinergia tra i Paesi del mondo

ANTE & FUORI EXPO 2015

Da un concept di Pablo Picasso A Milano, dalle parti del cimitero monumentale dove la città del futuro si fonde con quella della tradizione si trova la fonderia Battaglia. Qui, già da qualche tempo si sta realizzando la scultura Wonderline composta da 125 pezzi in fusione a cera persa alta 16 metri e pesante 12 tonnellate in una nuova lega "bronzo effetto acciaio" speculare che fonde a 1100 gradi solcato da 9 fasce colorate a significare nella doppia curva dell'opera il richiamo al dinamismo della città, mentre l'uso dei colori è l'inevitabile riferimento alla creatività del mondo della moda.

La sua forma a foglia fa da eco al tema dell'Expo e all'espressione del nostro design. Alla base, illuminata, una piattaforma circolare di 9 metri di diametro in marmo nero donato dalla veronese Antolini, industria che non ha certamente bisogno di ulteriori presentazioni nel nostro settore. Mapei, altro grande nome del settore, si occuperà invece del supporto in cemento armato.

guono i cambiamenti delle emozioni. L'opera ha già ricevuto il patrocinio della Commissione Europea, mentre il Comune di Milano sta per decidere dove collocarla come scultura permanente nel futuro della città a Porta



Titolata "Wonderline sky in the color 2015" si inserisce nel manifesto artistico "Wonderline" che da anni si ispira ai concept di Pablo Picasso per cui i colori, come lineamenti, se-

Garibaldi o quello del passato che è intorno alla darsena di Porta Ticinese. L'autore è Francesco Roggero che, con Albino Pozzi ed altri, compone lo studio di architettura e design:

Original Designers 6R5 Network. Il settore marmo li conosce da anni. Con piacere ricordiamo il successo di "Millennium Home" al Saie di Bologna dove il marmo si è presentato non solo per i suoi valori estetici, ma anche per il suo prestigio unendosi ai grandi marchi del Made in Italy.

Ci sono state poi la serie di iniziative 100% calpestabile e Verticalia e altre collegate al Made Expo di Milano dove, anche qui, il colore si è unito alla materia ed alla struttura rappresentata da Mapei; le mostre Wonderline 2011 al Museo della Tecnica e della Scienza e Wonderline 2012 allo Spazio Krizia entrambi di Milano dove il colore è emotività.

Tra le opere ricordiamo anche la Torre Arcobaleno alla stazione di Porta Garibaldi alta 40 metri tutta piastrellata a colori vivaci realizzata in occasione dei mondiali di calcio del '90. Una delle prime collaborazioni tra la Mapei e lo Studio 6R5. Francesco Roggero, l'autore, spiega che lo stimolo è arrivato dalla grande scultura "The Bean" dello scultore indiano Anish Kapoor diventato uno dei simboli di Chicago. Da qui l'idea di regalare alla città di Milano in occasione di Expo 2015 un emblema dei suoi significati.



Un simbolo da lasciare ai visitatori sul valore costruttivo della sua gente.

Il significato dei colori che rappresenta sono:

il VERDE come CREATIVITA' -
il VIOLA come IMMAGINAZIONE -
l'ARANCIONE come SENSAZIONE
il ROSSO come PASSIONE -
il NERO come TECNOLOGIA -
il BLU come ISPIRAZIONE -
il GIALLO come EMOZIONE -
il TURCHESE come INVENZIONE il
LILLA come LEGGENDA.

Se a Milano è Picasso a ispirare Wonderline, la grande scultura dedicata all'Expo a Bergamo è invece Galileo Galilei con "Non basta guardare, occorre guardare con gli occhi che vogliono vedere, che credono in quello che vedono" a guidare la scienza in un'intelligente manifestazione dal titolo Bergamo Scienza.

Giunta alla dodicesima edizione Bergamo Scienza dal 3 al 19 ottobre ha presentato in 99 sedi di Bergamo, in 26 comuni della provincia più 1 di Mantova, 180 Conferenze, laboratori, open day, mostre, spettacoli con ospiti internazionali, incontri con Premi Nobel e scienziati di fama mondiale. Obiettivo, come sempre, quello di rendere la scienza popolare, priva di barriere culturali, politiche o sociali con alla base la gratuità per avvicinare la scienza soprattutto ai giovani così da stimolare inclinazioni e ambizioni culturali. Una di queste col patrocinio del Centro Servizi Marmo e Gruppo Pietre delle Alpi è stata proposta dall'ateneo di Scienze, Lettere e Arti di via Tasso con il titolo "Pietre Pietanze" intelligente rilettura di una materia della natura in chiave gastronomica. Qui, Grazia Signori, il geologo che ben conosciamo come responsabile del Centro Servizi Marmo di Volargne/Verona e relatore di molti convegni



di Assomarmisti Lombardia e Pietre delle Alpi, ha questa volta affrontato un tema assolutamente nuovo sull'uso delle pietre. Il risultato finale dell'edizione 2014 di Bergamo Scienza è stato di ben 152.069 partecipanti alle conferenze, ai concerti e alle attività esterne. Oltre quindicimila i collegamenti in streaming nell'ordine da: Italia, Svizzera,



Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Francia, Olanda, Spagna, Indonesia, Belgio, Austria ed altri.

Tra gli altri incontri segnaliamo l'anteprima dei padiglioni Zero e Padiglione Italia in costruzione da parte di Italcementi all'Expo.

BergamoScienza ha firmato il protocollo d'intesa con Padiglione Italia per promuovere progetti, iniziative ed eventi di carattere scientifico ed educativo connessi ai temi di Expo Milano 2015 tematiche scientifiche da svolgere sia nel periodo precedente la manifestazione sia durante il se-



mestre espositivo, in programma da maggio a ottobre 2015.

Tralasciando il nutrito programma legato alle professioni mediche, letterarie e sociali.

Tra i tanti relatori provenienti da tutto il mondo l'astronauta Luca Parmitano che ha raccontato le sue esperienze, l'archeologo David Otaris Dze Lordkipanidze, celebre per lo straordinario ritrovamento, al di fuori dell'Africa, di ossa risalenti a 1,8 milioni di anni fa, Michael Benton, paleontologo dell'Università di Bristol sul tema della più grande estinzione di massa di sempre, Jean-Bernard Caron, del Royal Ontario Museum, sull'origine del nostro ecosistema attraverso l'analisi dei fossili di Burgess Shale; il paleoclimatologo Dominique Raynaud su come si ricostruisce il clima del passato, Gloria Arratia, dell'Università del Kansas, e Rodolfo

Coccioni, della Società Paleontologica Italiana, ci parleranno dei recenti studi su alcune migliaia di fossili scoperti nei giacimenti bergamaschi, studi che aprono nuovamente il territorio al mondo della ricerca internazionale. Questo solo per quanto riguarda gli argomenti della terra.

nota: BergamoScienza ha tra i Soci Fondatori l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Bergamo, Confindustria Bergamo e UBI Banca.



28 novembre 2014
ALIMONTI MILANO OPENING
corso venezia 53
www.alimonti.eu

Oramai ci siamo.

Sta per iniziare il Grand Tour dell'Expo 2015 fra arte, cultura, scienza



e sviluppo sostenibile, energia vitale che germoglia come in un Vivaio ed è forte come l'icona rappresentata dall'Albero della Vita al centro dell'esposizione. L'albero che raccoglie i nostri semi migliori e li porta in alto, per offrirli a tutto il mondo. Costruito su una struttura reticolare in legno e acciaio: appoggia sull'acqua su "radici" modellate sulla pavimentazione voluta da Michelangelo per piazza del Campidoglio a Roma e si innalza fino a 35 metri. Icona globale e italiana, messaggio rivolto alle culture del mondo, di giorno "fiorirà" con i colori della bandiera italiana, di notte si illuminerà con spettacolari giochi di luce. E offrirà al mondo i semi e i frutti dell'Italia.

Il Padiglione Italia è edificato invece alla "potenza della bellezza" all'ingresso la "stanza del disagio" che con immagini e rumori mostrerà i disastri e le brutture che rovinano il pianeta per poi passare alla bellezza con i ciclorama, vedute a 360 gradi su schermi che accoglieranno i visitatori nelle stanze successive: prima con i più bei paesaggi d'Italia, poi con al-



cune delle più importanti architetture della storia dell'arte, per finire con un caleidoscopio di interni di palazzi storici italiani.

Asorpesa arriva anche una provocazione: uno spazio dedicato al "Mondo senza l'Italia" un maxi plastico del Mediterraneo senza la nostra penisola, intorno video interviste a grandi personaggi della politica, della cultura e dei "saperi" di tutto il mondo che racconteranno cosa accadrebbe "se non ci fosse l'Italia" in tema di immigrazione, sostenibilità, arte culinaria e architettura. Infine il "gioco" dei cinque sensi con un percorso nel buio al termine del quale si riacquista la capacità visiva di ammirare "

La Vucciria", il capolavoro di Renato Guttuso sarà collegata anche al vivo attraverso i monitor insieme agli altri mercati storici: Campo dei Fiori a Roma e Rialto a Venezia. La "potenza del limite" ovvero la capacità di superare le avversità con il racconto di storie sulla capacità di reagire e la "potenza del futuro" si scoprono al terzo piano. Una grande mostra sul design italiano, fra oggetti "cult" di design e d'arte, dalla moka disegnata da Bialetti alle ceramiche Fornasetti, poi il grande Vivaio Italia,

con speci e semi giunti da tutte le regioni che formano il giardino della bio-diversità italiana.

Al centro della stanza, una replica dell'Albero della Vita, sopra la grande terrazza con vista sull'Expo il cui percorso si snoda lungo il Cardo, il viale largo 35 metri e lungo 325 che ospiterà attività espositive e istituzionali con una installazione "intelligente" pensata per guidare i visitatori alla scoperta del Padiglione e sei mosaici ciascuno con "ingredienti icone" di una ricetta italiana reinterpretata da un maestro del cinema italiano.

Nel Cardo una grande scultura di un artista contemporaneo che raffigura la bocca di un uomo è la porta al tema il "cibo dei desideri", che approfondirà la relazione tra cibo, alimentazione, salute e benessere.

Arte e cultura contorno dell'expo

Banchetto a corte propone banchetti storici del 5/600 con cucine e danze nelle ville e nei palazzi storici di Lombardia. **Mangia con Arte** si rivolge ai bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni chiamati a degustare e trasformare in arte l'esperienza maturata. **Un Sorso di cultura** è la reazione dei nostri artigiani contro l'appiattimento del gusto.

Nutrire il futuro è una mostra di fantascienza su cosa potrebbero essere gli spaghetti elettrici. **Censire la Bellezza** si propone di censire e fotografare il patrimonio storico/artistico. I **Bronzi di Riace**, visto che non arriveranno dalla Calabria, appariranno come riproduzioni in varie grandezze insieme ad altre opere dell'arte italiana. **SleepEaTRip e Slow Town** indicano i collettori delle visite culturali/gastronomiche a Milano.

La strada del riso si snoda a ovest della città, l'**Antica credenza** invece nei quartieri del centro in unione tra la tradizione alimentare e quella delle pietre utilizzate.

Il marmo al fuori Expo 2015

Tra gli appuntamenti anche alcuni relativi al marmo

Uno è proposto da **Confindustria Marmomacchine** in sinergia con il collegio dei Geometri di Milano che dall'1 maggio al 31 ottobre 2015 dà appuntamento in Galleria Meravigli, area Piazza Affari dove sono previsti eventi di comunicazione o formativi, convegni ed esposizioni collegate come la **MARMOTECA EXPO 2015** dedicata alla pietra autenticamente naturale.

Il secondo il "**Sentiero dell'oro apuano**" si collegherà invece, per circa un mese, partendo dalle cave di marmo fino al mare, attraversando un territorio che vanta oltre 70 prodotti enogastronomici e una tradizione artistica, culturale e industriale in grado di richiamare visitatori da tutto il mondo.

Sempre a Carrara la **Fiera del marmo** per l'Expo cambia format, data e orari rinunciando per l'occasione alla biennialità. L'edizione speciale si svolgerà nella tradizionale sede di Marina di Carrara dal 18 al 21 giugno prossimi, ma solo al pomeriggio dalle 16 alle 22 perchè sarà in un format diverso di eventi con le archistar protagoniste di incontri su progettazione, marmo, architettura ed anche, musica, spettacoli e convivialità.

Fiera Verona con la rivista INTERNI, organizza dal 13 aprile al 24 maggio 2015 presso l'Università degli Studi di Milano e l'Orto Botanico di Brera **Digital Lithic Design** nell'ambito della mostra-evento Energia per la Vita. Le nuove tecnologie di lavorazione possono contribuire, se coinvolte nel processo creativo-progettuale, alla produzione di elementi dalla forte tridimensionalità e complessità con il minimo spreco di risorse. La mostra ha lo scopo di evidenziare, attraverso alcune opere, le potenzialità dell'eccellenza tecnologica, della capacità di trasformazione e della creatività del settore lapideo italiano. Le opere sono state realizzate da sette aziende leader del settore: **Antolini, Budri, Decormarmi, Intermac, Lithos Design, Odone Angelo e Omag.**

Il marmo c'è, anche se non si vede

in una mostra di 13 nuove opere e 3 studi di rivisitazione della pittura fiamminga di Andrea Randi pittore, illustratore, della famiglia lapidea milanese Arcaro/Sigma che si è svolta tra dicembre e gennaio a Pregnana Milanese dalle parti della Fiera.



Bravissimo illustratore che da vent'anni firma l'immagine di molte grandi imprese internazionali, dà in questa mostra, una grande prova della sua abilità tecnica, ma soprattutto della sua sensibilità interpretativa di un realismo dal fine sapore emotivo.

E' la visione personale del mondo noto, raffinato dai particolari della tecnica pittorica e dalla volontà di comunicare le proprie emozioni. Il mondo classico nella sua migliore espressione senza se e senza ma. www.randiarte.jimdo.com. Le nostre Alpi viste da Andrea Randi.



E' invece proprio di marmo la scultura che Nicola Gagliardi ha realizzato all'inizio della Val Brembana.

Commissionata dalla Comunità Montana valle Brembana, che da Bergamo si spinge verso la Valtellina una statua di Arlecchino, la locale maschera carnevalesca in marmo bianco, alta 3,6 metri con base 2,20x1,4 mt. 140. Pesa circa 40 quintali ed è posta su di un blocco di 14 tonnellate di marmo del locale Arabescato Orobico.



Il blocco a cura della ditta Sonzogno (uno degli sponsor promotori), è stata rifinita e completata colorandola a Zogno nella sede della F.lli Sonzogno Marmi Antichi. Queste ultime fasi hanno richiesto più di un mese di lavoro. La particolare coloritura è stata fatta con dieci colori epossidici stesi a pennello, con due differenti metodologie. Nel retro della statua è stata lasciata una parte di marmo sbizzato per dimostrare il colore della materia originale. Complessivamente l'opera, dal progetto fino al completamento, ha richiesto circa 22 mesi di lavoro.

In dimensioni è la maggiore opera realizzata dal Gagliardi e ben si inserisce nel filone scultoreo che da alcuni anni persegue sul tema: "Il Pensatore". L'imperscrutabile volto mascherato di Arlecchino riconduce non solo al mitico personaggio teatrale, ma anche ad altre interpretazioni soggettive.

La statua si trova al centro della rotatoria di Villa D'Almè all'inizio della valle proprio per indicare la propria terra d'origine e invitare a conoscerla.

La statua di Arlecchino si presenta invitando l'astante con un misurato e rispettoso inchino, mentre, lievemente girato indica la via che porta nella valle Brembana, stringendo l'inseparabile batocio, a ricordare la propria terra d'origine. E' in piedi sulla sommità di uno sperone di marmo, il pregevole marmo Arabescato Orobico estratto più in là nella Valle; mentre osserva con la sua irrinunciabile maschera che rende imperscrutabile il suo umore.

L'Arlecchino porta anche uno storico cappello di feltro a cui è appeso un codino di coniglio, caro ricordo di una felice stagione di caccia; è vestito con una calzamaglia e con un giacchettino stretto sulla vita da una buona cintura che trattiene la preziosa ed inseparabile scarsella, il vitale contenitore custode di semplici segreti. Partendo dal bozzetto di Gagliardi, prima in gesso, poi in ceramica, la statua, dopo essere stata sbizzata



Sopra - La statua, il presidente della Comunità M. V. B. Mazzoleni, Sonzogno e lo scultore Gagliardi



Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti. Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI
ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS OF MARBLE FURNISHING PRODUCERS



www.assofofom.it

Assofom - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano
 tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.740 - e.mail: info@assofofom.it

NEL CUORE DI EXPO

Work Stone è una "agenda" di informazioni dedicate al settore della pietra ornamentale che integra la diffusione tradizionale di Business Stone con quella via internet su: www.bstone.it con notizie continuamente aggiornate, richieste e proposte utili allo sviluppo di nuove opportunità.

Un promemoria, quindi, per gli appuntamenti, ma anche un "house organ" informativo di settore per la ricerca di nuovi spazi di mercato o altre opportunità come le eventuali forniture di stock eccedenti o il recupero di attrezzature non utilizzate. Work Stone nasce dal concetto di resoconto informativo di un servizio di segretariato generale per il comparto lapideo in stretta collaborazione tra le varie componenti della produzione e della tecnologia. Un rapporto continuo per favorire i contatti diretti tra gli operatori che possono così velocemente informare ed essere, altrettanto velocemente, informati. Le ragioni di questa scelta dipendono da una lunga esperienza maturata nell'ambito delle maggiori Associazioni di categoria che hanno permesso di conoscere le necessità del settore e dalle esperienze già acquisite negli altri comparti o all'estero. Un veicolo informativo con cui raggiungere velocemente gli obiettivi, in pratica un'agenzia di informazioni come punto di riferimento costante.

- Presentata alla Triennale di Milano la prossima edizione di Made / Milano
- Architettura Design Edilizia, cioè la fiera dell'involucro edile in calendario in Fiera Milano/Rho dal 18 al 21 marzo. Una nuova data a differenza delle precedenti edizioni che si svolgevano in autunno per arrivare, insieme al Salone del Mobile, nell'immediata anticipazione dell'Expo 2015 che si svolgerà a stretto contatto dell'area espositiva di Rho.



al nostro Paese. Confindustria e Federlegno- arredo che organizza la fiera ospitando anche le altre associazioni di categoria

Made Expo 2015 apre ancora in un contesto di crisi, ma con qualche speranza in più, speranza confermata anche da Confindustria con il suo Presidente Giorgio Squinzi alla Conferenza stampa di presentazione. La settima edizione pone l'attenzione sul crescente segmento dell'efficienza energetica e ai materiali maggiormente indicati e agli sviluppi esteri.

fanno una pressione fortissima sul governo perché l'impressione è che non sia cosciente della drammatica situazione in cui si trova il settore delle Costruzioni.

L'ultima edizione del 2013 di Made ha accolto oltre 211mila visitatori dei quali il 40% progettisti. 36mila i visitatori esteri.

- Confindustria è preoccupata dall'ingorgo dei lavori parlamentari perché l'Italia non ripartirà senza le riforme annunciate soprattutto per la legge fiscale che è fondamentale per gli investitori stranieri che guardano

Nell'edizione 2015, la specializzazione si rafforza ulteriormente grazie all'articolazione in quattro saloni tematici (che occupano otto padiglioni del quartiere fieristico) - Made Costruzioni e Materiali, Made Involucro e Serramenti, Made Interni e Finiture, Made Software, Tecnologie e Servizi. Attesa, inoltre, per i grandi eventi che caratterizzano la rassegna: Building the Expo, BuildSmart!, Forum Involucro Serramenti, Made4Contract Hotel, Made4Retail. Grazie anche alla collaborazione con Italian Trade Agency-Ice, il piano estero 2015 conta sul rafforzamento degli investimenti, mirati a incrementare il numero di visitatori esteri qualificati e ad attivare i migliori contatti per gli incontri B2B. In occasione di Made expo verrà riproposto lo spazio International Business Lounge che nell'ultima edizione ha ospitato più di mille incontri

>>>

ANTEPRIMA MONDIALE A MADE EXPO: TREDICI GRANDI ARCHITETTI ILLUSTRANO I PROPRI PROGETTI DEI PADIGLIONI EXPO 2015

- Padiglione Italia - Studio Nemesi
- Angola - Masterplanstudio
- Azerbaijan - Studio Simmetrico
- Brasile - Studio Stefano Pierfrancesco Pellin
- Cina - Studio Link-Arc
- Colombia - Studio Cardenas
- EAU - Studio Foster & Partners
- Germania - Architetto Wiechell
- Giappone - Studio Stefano Pierfrancesco Pellin
- Israele - Knafo Klimor Architects
- Russia - Studio Speech - Sergei Tchoban
- Banca Intesa Corporate - Studio Michele De Lucchi
- Coca Cola - Studio peia e Associati
- Vanke - Studio Daniel Libeskind - Sara Dowson

Un evento unico e imperdibile per gli addetti e per tutti gli amanti dell'architettura: a un mese dall'inaugurazione la mostra **Building the Expo** entra nel vivo e si prepara ad accogliere i visitatori che avranno la possibilità di conoscere in anteprima assoluta i progetti dei padiglioni "self built" e "corporate" di Expo 2015. Ad animare la mostra interverranno anche 13 tra i più importanti studi di architettura al mondo protagonisti della progettazione dei padiglioni con una serie di seminari rivolti al pubblico e che consentiranno di approfondire le tecniche progettuali utilizzate per la loro realizzazione.

>>> b2b fra gli espositori e delegazioni di progettisti, developer e contractor da tutto il mondo. Numerose le iniziative rivolte a target precisi di espositori e visitatori. Tra queste si evidenzia l'evento Made4Contract Hotel che metterà gratuitamente a disposizione degli albergatori uno spazio specializzato in cui scoprire le soluzioni più innovative per la ristrutturazione e incontrare le eccellenze del Made in Italy.



La fiera internazionale per il mondo delle Costruzioni
 10 - 21 / 03 / 2015
 Fiera Milano Rho

Il Marmo e gli amministratori condominiali



Il tutto tenendo conto che sempre più esperti del settore sono convinti che l'attivazione di un piano di manutenzione straordinaria del territorio, oltre a metterlo in sicurezza, possa rappresentare il più importante investimento per il futuro del nostro paese. Ciò contribuirebbe infatti a dare una spinta determinante alla ripresa del mercato.

della Compagnia delle Opere di Bergamo. Sono emersi due interessanti progetti di Internazionalizzazione da approfondire. Il primo, a Casablanca in Marocco, denominato "Little Italy", il secondo in Costa d'Avorio, Burkina Faso e Togo.

I progetti sono rivolti alle imprese che si occupano di costruzioni generali e infrastrutture, progettazione, impiantistica, fornitura di materiali e attrezzature, prodotti di rifinitura e materiali lapidei.



Sempre Bergamo, prima città edile d'Italia ha ospitato il "Tavolo dell'Edilizia" promosso dalla locale sezione

committenza privata o tramite gare pubbliche internazionali.

Saper scegliere, Saper usare le Pietre Naturali di Lombardia

Hella Milano dell'Expo 2015
 Sostiene e conosce i materiali locali del territorio, dalle sue risorse e dalla sua storia, attraverso il piano Ingegno.

Convegno al MADE EXPO 2015 - 20.02.2015
 Sala Scipio, Cernusco s/N ore 14.00.

Cosa ci raccontano le città lombarde
 Roberto Sagri - CNA, Ufficio Conservazione e Restaurazione del Patrimonio
 La storia millenaria generata dalla pietra lombarda

La scienza della scelta
 Denis Signori - Centro Servizi Marmo
 Analisi e criteri in stile alla scelta architettonica

L'esperienza del marmista
 Andrea Cristofari - Marmista
 L'esperienza marmista della Regione Lombardia
 Capire il materiale lapideo

L'evoluzione nella posa
 Marco Maffei - Mapei
 La corretta scelta del sistema di posa

Il valore del ripristino
 G. S. Sestini - Sestini
 Manutenzione straordinaria e ordinaria e conservazione.

L'origine
 Stefano Pini - IED Istituto Europeo di Design
 Il marchio di origine nel settore delle pietre ornamentali
 vantaggi e opportunità

diventando un punto di riferimento internazionale per i professionisti della progettazione quasi il 40% degli oltre 211mila visitatori (36mila esteri).

Grazie anche alla collaborazione con l'ICE, il piano estero che per il 2015 conta sul rafforzamento degli investimenti per attivare i migliori contatti B2B che nel 2013 hanno ospitato più di 1.000 incontri.

Per il 2015 è già confermata la presenza di 160 delegati provenienti da Angola, Mozambico, Sudafrica, Arabia Saudita, Azerbaigian, Cina, EAU, Qatar, India, Iran, Israele, Kazakistan, Libano, Polonia, Russia, Singapore, Turchia, Ucraina, Regno Unito, USA, Tunisia, Algeria, Marocco, Egitto. L'evento è patrocinato da Expo 2015, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori.

Tra l'11 e il 13 settembre scorsi la Fiera di Bergamo ha ospitato "Condominio Expo" una nuova iniziativa dedicata alla riqualificazione dei condomini. Una buona idea per fornire nuove idee a un settore di buone potenzialità.

Quattromila professionisti del settore, amministratori condominiali inclusi hanno risposto a questo primo appuntamento. La manifestazione ha avuto il merito di rappresentare nel migliore dei modi, oltre ai settori strettamente legati alle ristrutturazioni e riqualificazioni edilizie, anche quelli del credito. Un convegno organizzato da AssomarmistiLombardia, Assofom, Centro Servizi Marmo e Mapei ha anche argomentato l'impiego dei lapidei: i criteri di scelta posa e mantenimento.

Prossimamente la fiera di Bergamo ospiterà anche la prima fiera nazionale dedicata alla difesa del territorio dai rischi dovuti a dissesti idrogeologici e sismi. Una manifestazione molto attesa, dato che la manutenzione straordinaria del territorio si rende sempre più indispensabile per scongiurare l'escalation di disastri naturali che flagellano il nostro paese, con costi sociali non più sostenibili dalla collettività.

Ennesima conferma del ruolo formativo svolto da Made expo la scelta di organizzare l'evento Made4Retail che analizzerà i mutamenti della distribuzione in Italia e all'estero. Calcestruzzo protagonista invece con Made in concrete iniziativa incentrata sulla bellezza del costruire italiano con questo materiale.

Marmi e graniti lo spiegheranno in uno stand istituzionale di AssomarmistiLombardia e Assofom, l'Associazione che riunisce i produttori di attrezzature e prodotti per i marmisti.

Secondo l'Osservatorio Professione Architetti CNAPPC-Cresme gli architetti dichiarano una percentuale di domanda in crescita doppia da parte delle famiglie rispetto a quella delle imprese di costruzioni.

La scelta di passare alla biennialità della rassegna è cresciuta di anno in anno

La mostra "Building the Expo" anticiperà i progetti, le soluzioni e i materiali utilizzati per la realizzazione dei padiglioni self built e corporate di Expo 2015, mediante una mostra e un ciclo di lezioni curate della professoressa Luisa Collina, delegata per EXPO e Grandi Eventi del Politecnico di Milano sui contenuti più tecnologici delle diverse realizzazioni: l'obiettivo è di mettere in scena una sorta di tavola periodica degli elementi costruttivi e i materiali utilizzati.

Pietre bergamasche in scena
 La pelle delle pietre

AI PRIMI DI MARZO SI È SVOLTA A BERGAMO UNA GIORNATA DI STUDIO DEDICATA ALLE PIETRE BERGAMASCHE.

Giunta alla terza edizione quella del 2015 ha avuto come titolo "la pelle delle pietre" un'analisi sulle lavorazioni tradizionali, quelle innovative e sulle diverse pietre ornamentali estratte in provincia di Bergamo e le realizzazioni architettoniche e artistiche. L'iniziativa si è rivolta ai giovani professionisti della progettazione edilizia ed ai docenti di materie correlate con il riconoscimento di crediti formativi professionali da parte del Collegio dei geometri di Bergamo. Le pietre bergamasche sono tutelate da anni da un marchio d'origine ideato dalla locale Camera di commercio che ne garantisce la provenienza geografica caratteristiche tecniche e varietà commerciali. Tra gli argomenti trattati quelli tecnici svolti da Grazia Signori geologo. L'iniziativa curata da Andea Locati della CCIA bergamasca ha avuto il patrocinio di: Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Bergamo, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo.



CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo scrl (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca" - sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunità Europea. La sede legale alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolcè, in provincia di Verona (Veneto). Si tratta di un Centro polifunzionale, a partecipazione pubblica e senza fini di lucro, in cui vengono svolte attività di prove di laboratorio, di informazione, consulenza, ricerca, formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo.



CSM dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto Dal 2001 il CSM dispone di un laboratorio d'analisi di parte terza specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su pietre ornamentali, agglomerati a base resina, agglomerati a base cemento, ceramiche e

cementi, ed inoltre risulta riferimento nazionale ed internazionale per il settore delle pietre ornamentali e dei materiali per l'edilizia. Il laboratorio dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO. CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e segue i lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e ricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina.



per maggiori informazioni:
 Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR)
 tel. 045.688485 - fax 045.6884849 e.mail: g.signori@videomarmoteca.it
 www.videomarmoteca.it

Rallenta l'export dei principali distretti del lapideo italiano

Nei primi nove mesi del 2014 l'industria lapidea italiana ha esportato marmi e graniti, grezzi e lavorati per un valore complessivo di 1.094.264.542 euro con un leggero calo (-0,14%) rispetto allo stesso periodo del 2013. Il risultato è da attribuire alla contrazione dei lavorati in granito e altre pietre, mentre il marmo lavorato segna ancora una crescita del +4,5% rispetto ai primi nove mesi 2013 per un valore di 677,6 milioni di euro. I dati sono forniti dall'Ufficio Studi dell'Internazionale Marmimacchine di Carrara segnalando anche la leadership della Toscana per valore dell'export, l'incremento del Veneto negli USA e le buone opportunità della Gran Bretagna.

Il 63% dell'export di lavorati in pietra naturale, secondo le elaborazioni dell'Ufficio studi dell'Internazionale Marmi e Macchine Carrara, è stato realizzato dai primi due distretti italiani: il comprensorio Apuo-versiliese che include le province di Massa-Carrara, Lucca e La Spezia e quello del Veneto con le province di Verona, Vicenza e Padova.

Entrambi i comparti locali hanno però registrato una riduzione dell'export di lavorati per -0,6% rispetto allo stesso periodo 2013.

Per le aziende del comprensorio apuo-versiliese ha pesato, nei primi nove mesi del 2014, la riduzione dell'export di lavorati in granito verso Stati Uniti (-2% per un totale di 128,4 milioni di euro), Emirati Arabi Uniti (-2,9% per 21 milioni) e, soprattutto, Arabia Saudita che registra - 22,8% per un valore complessivo di quasi 21 milioni). Cresce considerevolmente invece l'export verso Regno Unito (+25,4% e quasi 18 milioni) e Kuwait (+65,9% e circa 18 milioni).

Il distretto veneto ha invece sofferto la contrazione della domanda di Francia (-10% su un ammontare complessivo pari a 15,5 milioni), Svizzera (-9% su un complessivo pari a 15,5 milioni) e Canada (-15,4% su un valore di 13,2 milioni) mentre aumenta la quota di export verso Stati Uniti (+4,3%, che porta l'export a 79,5 milioni), Germania (+1,9%, pari a 76,8 milioni), Regno Unito (+44,7%, 17,1 milioni) e Russia (+15,6%, 16,4 milioni).

Al terzo posto tra i comprensori italiani si colloca quello lombardo (MI-BS-BG) con un export di lavorati nei primi nove mesi del 2014 di 70 milioni di euro e un incremento del +7,14% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Nel confronto tra cluster produttivi il comprensorio apuo-versiliese (MS-LU-SP) resta in prima posizione in termini di valore dell'export di lavorati ma nel confronto fra singole provincie quella di Verona resta la prima in termini di export di lavorati con un

valore di quasi 279 milioni di euro nei soli primi nove mesi del 2014, con un calo del -2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. mentre la provincia di Massa-Carrara che si colloca al secondo posto, presenta invece valori in crescita (+1,7%) per un valore di 243,5 milioni di euro con possibilità di incrementi ulteriori legati alla specificità del marmo bianco.

Esportazioni di Lavorati in Pietra - Periodo Gennaio-Settembre 2014 (valori in euro)

Area geografica	2013	2014	Var% 2014/13
Comprensorio apuo-versiliese (MS-LU-SP)	348.834.317	346.542.226	-0,66
Distretto veneto (VR-PD-VI)	342.215.552	339.884.158	-0,68
Comprensorio lombardo (MI -BG-BS)	65.365.717	70.032.735	7,14
Distretto di Custonaci (TP)	39.259.989	38.955.623	-0,78
Distretto delle pietre trentine (TN)	30.675.877	28.613.430	-6,72
Monti Ausoni-Tiburtina (Travertino Romano) (FR-RO)	23.228.958	21.475.399	-7,55
Comprensorio della Pietra Naturale dell'Alto Adige (BZ)	17.928.589	19.042.660	6,21
Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola (VB)	16.416.592	17.887.302	8,96
Distretto lapideo pugliese (BA-FG-LE-BT)	13.991.411	8.091.554	-42,17
Comprensorio della Pietra di Luserna (CN-TO)	3.366.444	3.801.312	12,92
Distretto Marmi di Orosei (NU)	1.420.491	1.647.546	15,98
Altre aree non comprensoriali (Altre province)	193.112.634	198.290.597	2,68
Totale Italia	1.095.816.571	1.094.264.542	-0,1

Gennaio-Settembre 2014: Prime 15 provincie per valore esportazioni pietre tagliate modellate e finite

Regione	Provincia	Valore 2013	Valore 2014	Var %2014/13
Veneto	VR	284.954.449	278.894.730	-2.13
Toscana	MS	239.530.427	243.573.069	+1.69
Toscana	LU	100.656.597	93.325.683	-7.28
Veneto	VI	49.417.435	53.361.288	7.98
Sicilia	TP	39.259.989	38.955.623	-0.78
Lombardia	BG	32.678.194	33.054.918	1.15
Trentino	TN	30.675.877	28.613.430	-6.72
Sicilia	RG	19.580.258	25.472.345	30.09
Lombardia	MI	15.372.418	19.690.334	28.09
Trentino	BZ	17.928.589	19.042.660	6.21
Lazio	RM	20.198.891	18.706.90	-7.39
Piemonte	VB	16.416.592	17.887.302	8.96
Lombardia	BS	17.315.105	17.287.483	-0.16
Fiuli Venezia Giulia	UD	16.712.048	17.221.590	3.05
Emilia Romagna	MO	12.176.308	13.800.241	13.34

fonte: Internazionale Marmi e Macchine Carrara

Importazioni di Lavorati in Pietra - Gennaio-Settembre 2014

(valori in euro)

Area geografica	2014
Distretto veneto	20.511.821
Comprensorio apuo-versiliese	11.129.395
Comprensorio lombardo	8.435.542
Comprensorio della Pietra Naturale dell'Alto Adige	3.451.922
Distretto delle pietre trentine	1.563.405
Comprensorio della Pietra di Luserna	1.474.740
Monti Ausoni-Tiburtina (Travertino Romano)	1.054.035
Distretto lapideo pugliese	426.066
Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola	415.312
Distretto Marmi di Orosei	4.974
Distretto di Custonaci	2.840
Altre aree non comprensoriali	31.106.746
Totale Italia	79.576.798

Le previsioni

Nello stesso periodo (tra gennaio e settembre 2014) l'Italia ha esportato 3.199.205 tonnellate di materiali lapidei per un valore complessivo di 1.426.547.343 euro con un calo, seppure modesto (-0,48%) nelle quantità esportate rispetto allo stesso periodo del 2013, ma con un piccolo aumento nei valori (+0,85%).

Nel panorama nazionale l'unica voce che continua a registrare un buon tasso di crescita dell'export, per quantità e valori, è quella del marmo in blocchi e lastre che rappresenta un terzo dell'export nazionale. Infatti, nei primi nove mesi del 2014, l'Italia ha esportato 1 milione e 71.244 tonnellate di marmo in blocchi e lastre per un valore di 252 milioni e 560.256 euro facendo segnare una crescita nelle quantità del +2,3% e del +5,5% nei valori.

La tendenza è quella di esportare sempre più blocchi a discapito della lavorazione soprattutto a Carrara.

Aumenta del +4,5%, rispetto al 2013, anche il valore complessivo del marmo lavorato esportato (677,6 milioni di euro nei primi 9 mesi 2014), ma con un calo delle quantità del -4% (un totale di 647,5 mila tonnellate) mentre tutte le voci riferibili al granito (in blocchi, lastre e lavorato) oltre che lavorati in altre pietre, presentano un export in calo sia in quantità sia in valore dovuta principalmente alla riduzione dell'export di graniti verso gli Stati Uniti solo in parte compensata da una ripresa delle importazioni in Europa.

La diminuzione dell'export di granito è anche dovuta alla crescente concorrenza extracomunitaria, mentre la competitività del comparto italiano emerge per qualità e valore del prodotto finito su un mercato esigente e maturo come quello europeo.

I numeri dicono che l'Italia, nel periodo gennaio-settembre 2014, ha esportato verso gli Stati Uniti 162,3 mila tonnellate di materiali di pregio per 263,3 milioni di euro, con una riduzione delle quantità del -4% anche se con valori sostanzialmente immutati.

L'edilizia italiana

● Mercato immobiliare dimezzato, edilizia prima vittima della crisi. Ma la colpa è anche della burocrazia. I numeri dicono che nel residenziale sono state 400mila le abitazioni comprate/vendute nel 2013, la metà del 2007, un fatturato sceso del 40% in cinque anni. Anche gli altri segmenti del mercato non residenziale minore registrano un -50,9% per il settore singoli uffici, un -55,1% per il settore dei piccoli negozi, un -50,6% per il mercato dei capannoni industriali. Una perdita di 1,5 punti di Pil nei primi 6 mesi del 2014.

● Il Cresme, (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio) nella sua relazione annuale somma un calo di 57,7 miliardi di euro pari a tre volte il fatturato della Fiat e a quasi la metà dell'Eni. Su di esso, a parte la situazione congiunturale pesano anche le zavorre burocratiche che portano in media a 234 giorni le autorizzazioni edilizie quando in Germania ne bastano 97 e in Gran Bretagna 88.

● Il 2014 non chiuderà meglio anzi sarà uguale, meglio dovrebbe andare da metà 2015 annunciata già da un incremento nell'erogazione dei mutui, che a luglio 2014 ha riguardato 118mila famiglie rispetto alle 90mila dell'anno precedente, e i provvedimenti di incentivo dello «Sbloccitalia», che però avranno effetto dal prossimo anno. Nomisma stima che le compravendite di immobili saliranno nel 2015 a quota 470.324 (+16,7% rispetto al 2013) e supereranno le 517.200 nel 2017. Sul lato negativo ci sono la mazzata autunnale di tasse sulla casa (Imu, Tari e Tasi) e soprattutto la riduzione del reddito disponibile delle famiglie (-9,8% dal 2008), che continua a determinare una debolezza della domanda solvibile. L'Ance (l'Associazione dei costruttori edili) è pessimista.

● Se nel 2014 gli investimenti sono scesi del 3,5%, nel 2015 è previsto un ulteriore calo del 2,4% perché i primi spiragli di ripresa, come l'incremento del 2,2% delle compravendite nei primi nove mesi del 2014, rischiano di essere affossati da un fisco sempre più oppressivo. "Dai 9 miliardi che gli italiani hanno pagato nel 2011 di Ici - ha sottolineato il presidente Ance - siamo arrivati ai 24 miliardi di Imu e Tasi di oggi. In sostanza 15 miliardi sottratti dalle tasche dei contribuenti". Comunque i segnali positivi si stanno manifestando soprattutto nei comuni

capoluogo e, soprattutto, nelle grandi città (oltre la metà degli scambi che avvengono nelle città capoluogo) sembrano dimostrare che il mercato immobiliare residenziale sia di fronte ad un eventuale fine del ciclo negativo.

Per l'Unione europea dei 28 la riduzione è stata del -18,8%, mentre la sola Germania ha visto un'ulteriore espansione del settore (+3,6%). Un andamento analogo ha riguardato gli investimenti, passati in Italia dai 174 miliardi di euro del 2007 ai 142 miliardi del 2013, con una caduta in termini reali del 28,7%.

Nell'edilizia residenziale si registra non solo un ridotto volume di nuovi interventi, ma anche il progressivo passaggio dall'attività costruttiva a una prevalenza di manutenzione e recupero diffuso, che rappresenta attualmente il 69% degli investimenti complessivi in edilizia residenziale. Ciò spiega la grave crisi delle imprese edilizie strutturate e dell'occupazione regolare, e al contrario la crescita del sommerso. Sempre il Censis in un'indagine condotta a marzo 2014, segnala che oltre un milione e mezzo di famiglie avevano effettuato lavori di ristrutturazione della propria abitazione nel 2013, ma mezzo milione, li avevano rinviati a un periodo successivo pur avendoli programmati.

La burocrazia italiana con i suoi numerosi passaggi procedurali dal progetto al cantiere rappresenta un tempo di 3 anni (quando va bene) mentre in Europa ci vogliono tra i 10 e 14 mesi. Diversa comunque la situazione tra le città italiane. Milano, con una media di 151 giorni risulta la città più rapida, seguita da Bologna (160 giorni) e Torino (198 giorni). All'estremo opposto si collocano Palermo (316 giorni, cioè circa 3 mesi in più di Milano), Napoli e Cagliari (252 giorni).

In una fase di profonda crisi dell'economia immobiliare e dell'industria delle costruzioni, paradossalmente calano gli investimenti pubblici e privati, i primi a causa dei tagli al bilancio statale, i secondi per ragioni di mercato e di credito. La non chiarezza delle regole del gioco, i continui aggiustamenti richiesti da vari soggetti, detentori di piccoli o grandi poteri autorizzativi favoriscono la corruzione.

Gli investimenti pubblici italiani comunque non ripartiranno finché non riuscirà a frenare la spesa corrente e a cantierare in tempi rapidi le nuove opere pubbliche.

Finora non è successo e, per l'Ance, la CNA, la Confartigianato e le cooperative edilizie non succederà neppure nel 2015.

La spesa per opere pubbliche è scesa quest'anno del 5,1% in valori reali rispetto al 2013, e scenderà di un altro 4,3% nel 2015. Dal 2008 al 2014 la spesa si è quasi dimezzata (-48,1%).

Nel frattempo la spesa corrente continua a crescere: +3% quella statale dal 2008 al 2014, mentre gli investimenti scendevano del 38,7%; +17% quella dei Comuni, con la spesa in conto capitale scesa del 47%.

La crisi del settore equivale a una perdita di 520mila addetti, ovvero poco meno del 26% del totale dei lavoratori del comparto. 800 mila con l'indotto.

Nella sola Lombardia sono oltre 70mila i posti di lavoro delle costruzioni persi in sei anni di crisi. In questi anni nessuno dei governi succedutosi non ha attuato efficaci politiche di rilancio, riportando indietro di trent'anni il settore delle costruzioni per fatturato, investimenti pubblici, occupati, ma anche per irregolarità del lavoro, illegalità, infiltrazioni mafiose nel sistema degli appalti e assenza di un organico ed equo sistema fiscale sul settore immobiliare.

Auspicato un nuovo modello di sviluppo basato sulla qualità dell'impresa, sulla sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico, sulla messa in sicurezza dai rischi naturali, sull'abbandono della cementificazione selvaggia, sul recupero del patrimonio esistente e sulla riqualificazione urbana.

L'edilizia nel mondo

Tra le previsioni di breve-medio termine sugli investimenti in costruzioni, gli investimenti fissi e il Pil ci sono naturalmente quelle che individuano le prospettive migliori sui vari mercati internazionali.

La migliore crescita nelle costruzioni tra qui e il 2017 è valutata in Marocco, Thailandia, Perù, Malaysia, Arabia Saudita, Cile, Romania, Australia, Qatar e Singapore. Il Marocco è il primo per l'elevato livello di investimenti fissi che per le costruzioni è superiore al 6% annuo (a valori reali) a cui si aggiungono un incremento del Pil pro-capite superiore al 20% insieme a una buona libertà di investimento. Il Sud-Est asiatico è comunque l'area territoriale più rappresentata con Thailandia, Malesia e Singapore. In Sud-America le prospettive migliori sono individuate in Perù e Cile. In Europa solo la Romania entra a pieno diritto in questa classifica, anche per via di un grande sforzo di investimento atteso, specialmente nei settori delle infrastrutture di base e dei trasporti. Lo stesso per quanto riguarda l'Australia.

Osservando i dati aggregati sugli investimenti in costruzioni al livello di macro aree, messi a disposizione dal sistema informativo del Cresme, appare subito evidente come gli ultimi anni siano stati caratterizzati da un rapido processo di redistribuzione geografica del mercato delle costruzioni. Il 46% della spesa mondiale in edilizia ha riguardato l'Asia, nel 2000 superava di poco il 30%. Con 1,5 miliardi di tonnellate la Cina oggi produce e consuma più della metà del cemento mondiale. L'Indonesia è tra i primi 15 mercati mondiali, dopo la Cina, il paese che ha vissuto l'espansione edilizia più rapida degli ultimi 5 anni (+90% di investimenti tra 2012 e 2007). E tutto questo mentre in Europa il mercato, dopo 5 anni di recessione ininterrotta, si è riportato (se valutato in termini reali) addirittura al di sotto dei livelli di inizio secolo (1.530 miliardi nel 2012 contro i 1.540 del 2000). Se nel 2000 quasi l'80% degli investimenti in costruzioni mondiali si concentravano nei paesi di vecchia industrializzazione, oggi praticamente la metà riguardano attività edilizia localizzata nei paesi in via di sviluppo, una quota che, secondo le previsioni del Cresme, nel 2016 avrà superato il 53%.

C'è anche chi è ottimista

Tra i Periti industriali, geometri, architetti, ingegneri, agronomi, imprenditori edili ed impiantisti riuniti in un convegno della CNA su "Le Costruzioni nel XXI secolo: innovazione e filiera edile" per il Centro studi del Cresme probabilmente è questo il momento più difficile della crisi, quindi anche più vicino alla ripresa. In alcuni settori già si avverte una nuova fase del mercato basata sulla riqualificazione. Secondo le proiezioni probabilmente nel 2015 il mondo delle costruzioni uscirà dalla fase recessiva, gli investimenti torneranno nel complesso a essere positivi, con la sola esclusione per le nuove costruzioni. L'errore da evitare però è quello di pensare che tutto possa tornare come prima e che si possa sopravvivere anche senza innovazione.

Una buona notizia.

Come in Arizona la prosperità si valutava con il ritorno dei bisonti, in triveneto e Lombardia lo si fa in autostrada con altri bisonti, quelli della strada.

I TIR ritornano ad intasarsi sulle autostrade del nord ed è il buon segno tanto atteso. A lanciare il segnale di fumo, in questo caso più nero che bianco è come spesso succede è l'attivissima CGIA di Mestre che annuncia: "se ripartono Triveneto e Lombardia è un buon segno per tutta l'Italia". Intanto vale solo per il manifatturiero, non per le costruzioni, i servizi e il commercio ma, come si sa, alla fine uno tira l'altro ed è sempre stato così. La sorpresa arriva dalla lettura dei risultati relativi agli indicatori di traffico. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, nei primi 9 mesi di quest'anno il traffico dei veicoli pesanti nelle principali tratte autostradali del Nordest è in deciso aumento. Se nella "Brescia-Padova" l'incremento è stato dell'1,7%, nell'autostrada del Brennero la variazione è stata del +2,4%, mentre sulle Autovie Venete il volume di traffico è salito del 3%. La differenza è che in tutte le autostrade d'Italia il dato medio è di un +0,7%. Il Nordest dà segni di ripresa e il Veneto, in particolare, sembra aver superato la fase più critica. Nel primo semestre del 2014 l'export del Nordest ha registrato un significativo +2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; in Veneto la dinamica dell'export ha toccato il +2,7% e in provincia di Bolzano addirittura il +2,9%. La produzione industriale è cresciuta del 2,3%, gli ordinativi del mercato interno del 2,5% e quelli del mercato estero del 3,7%. Nei primi 10 mesi la cassa integrazione totale ha subito una diminuzione del 16% ad esclusione del Friuli Venezia Giulia, dove è aumentata dell'8,4%. Nel Veneto è diminuita del 21,3% e a Bolzano addirittura del 37,8%. "Se ripartono il Nordest e la Lombardia, riparte anche il resto del Paese. In passato è stato sempre così. Purtroppo, però, registriamo ancora degli squilibri molto evidenti. Se il manifatturiero dà degli incoraggianti segnali di ripresa, la situazione delle costruzioni, dei servizi e del commercio rimane ancora molto critica. Questi tre settori risentono del forte calo degli investimenti e dei consumi delle famiglie che sono sempre più ridotti al lumicino. Visto che anche nel Nordest la quasi totalità delle merci viaggia su gomma, l'auspicio è che il ritorno dei Tir lungo le nostre autostrade preluda ad una inversione di tendenza che coinvolga anche quei comparti che fino adesso sono rimasti al palo".

Nel 2012, i livelli di produzione nelle costruzioni erano crollati considerevolmente in due dei principali quattro mercati europei, ovvero Italia (-6% a valori costanti) e Regno Unito (-8%). Ma l'anno peggiore è stato il 2009 quando non aveva risparmiato nemmeno la Germania (-1,2%). Ora, secondo i dati diffusi durante l'ultima conferenza Euroconstruct, a differenza di Italia e Francia, in Germania e Regno Unito le aspettative sono oggi più che positive trainate dagli investimenti in nuova edilizia abitativa, sorretta dall'immigrazione, ma anche dalla tendenza degli ultimi anni all'afflusso di capitali stranieri (specialmente provenienti dal Sud Europa) indirizzati all'investimento immobiliare nelle più importanti città tedesche.

Per l'intero 2014 le attese per l'area euro sono ora di un +1% contro il +1,1%. Per il 2015 e il 2016, invece, gli economisti si aspettano sempre una crescita rispettivamente dell'1,5% e dell'1,7%. Per quanto riguarda invece la disoccupazione gli esperti della Bce puntano su un tasso dell'11,6% nel 2014 (contro l'11,8% stimato in precedenza) e su 11,3% nel 2015 (contro l'11,5% stimato in precedenza).

Mentre le attese per il 2016 sono di un tasso del 10,8% contro l'11% stimato in precedenza. Riviste al ribasso, poi, le previsioni sull'inflazione. Nell'area dell'euro, infatti, l'inflazione tendenziale dovrebbe crescere nel 2014 a +0,7% contro +0,9% stimato in precedenza e a +1,2% nel 2015 contro +1,3% stimato in precedenza. Per il 2016 si prevede un +1,5%.

Per la Bce il punto minimo dell'inflazione è stato più o meno raggiunto e si aspettano per i prossimi anni una tendenza al rialzo in virtù della ripresa dell'attività economica reale e del venir meno dell'impatto ribassista degli eventi che hanno interessato in precedenza il petrolio, i beni alimentari e i tassi di cambio".

Quattro italiani su 10 (40,1%) comunque pensano che sarebbe meglio uscire dall'Euro. All'inizio 2014 era al 25,7%. Il 55,5% considera l'euro il motivo principale della crisi. Secondo un'indagine Eurorispes Quasi la metà degli italiani (il 45,4%) si trasferirebbe all'estero se ci fossero le condizioni. La percentuale, soprattutto a causa della crisi economica e delle difficoltà per chi cerca lavoro in Italia, è cresciuta di quasi otto punti dal 2006.

Sette italiani su dieci (71,5%) hanno visto nell'ultimo anno diminuire nettamente o in parte il proprio potere d'acquisto, un dato in linea con quanto rilevato nel 2014 (70%).

Dall'inchiesta emerge che l'82,1% dei cittadini ha ridotto le risorse per i regali, l'80,8% ha tagliato sui pasti fuori casa, il 74,7% ha tagliato le spese per viaggi e vacanze, l'80,1% ha ridotto quelle per articoli tecnologici (+8,5%).

L'"abitare" a Milano e dintorni

Presentata la 5ª edizione dell'Osservatorio Housing Evolution sulla domanda immobiliare a Milano e provincia, realizzato da Makno per conto di Assimpredil Ance e Camera di Commercio di Milano.

Sulla casa sono sempre più proiettate aspettative elevate, la ricerca è più consapevole e la scelta è fatta secondo criteri razionali. La ricerca, aggiornata a febbraio 2014, ha monitorato il mercato immobiliare residenziale, interpretando e anticipando indirizzi e tendenze che sottendono all'evolvere della domanda abitativa della popolazione residente a Milano e in provincia.

Si evidenzia, innanzitutto, segnali di ripresa del mercato immobiliare: raddoppiato a Milano dal 6,1% del 2011 al 12,2% di oggi. Si registra un forte aumento delle persone che pensano di comprare un'abitazione nei prossimi 2-3 anni, passando dal 2,6% del 2011 al 7,6%. A questi bisogna aggiungere i potenziali acquirenti (12,1%) che potrebbero essere attivati da iniziative finanziarie ad hoc, quali la locazione con patto di futura vendita (45%), la possibilità di ottenere mutui al 100% (37%) e la permuta agevolata (27%). Tutto ciò in un contesto socio-economico ancora fortemente condizionato dalla crisi, che rappresenta ormai un fattore strutturale e non più congiunturale (per l'86% la crisi ha avuto conseguenze dirette sul tenore di vita della propria famiglia).

Chi abita a Milano è comunque soddisfatto della propria casa, 7,9 è il voto medio. Voti più alti per luminosità, atmosfera e vivibilità (voto 8,1 per ognuno dei tre aspetti) e arredamento (8), voti intermedi per dimensioni e taglio appartamento (7,9 ciascuno), silenziosità (7,6) e materiali e finiture (7,5). Voto sufficiente, ma il più basso, per gli spazi esterni, come balconi e giardini (7,1).

L'Osservatorio segnala alcuni cambiamenti nel profilo della domanda, che riguardano la tipologia e la dimensione dell'abitazione ricercata: aumenta la quota di chi intende acquistare in un grande condominio (dal 23% del 2011 al 71% del 2014 a Milano e dal 25% al 51% in provincia)

e diminuisce la dimensione dell'abitazione cercata (la più ricercata è oggi da 60 a 80 mq. con il 55% a Milano e 47% in provincia). Si evidenzia anche come la ricerca di qualità abitativa e le aspettative che i milanesi proiettano sulla casa siano decisamente più alte a Milano che nel resto d'Italia. Contemporaneamente, lo studio indica come i segnali di ripresa si accompagnino a un cambiamento anche culturale nel modo di pensare la propria abitazione: la percentuale di coloro che considerano interessante acquistare un immobile con arredamento nuovo già incluso passa dal 18% del 2011 al 37% del 2014, mentre la possibilità di avere mura interne fatte con pannelli di gesso fibrato al fine di ridurre il costo complessivo dell'abitazione è considerata interessante dal 35% rispetto al 22% del 2011.

La domanda è cambiata, i consumi sono ridotti e selettivi, il clima culturale evolve verso la sostenibilità ambientale tendenze ancora non ben considerate in edilizia. Si deve quindi aumentare il livello di innovazione di prodotto e bisogna ritornare a parlare di nuovi prodotti e di processi con nuove alleanze tra progettazione e forniture. Sicuramente, le regole edilizie e vincoli amministrativi sono rimasti per troppo tempo immutati e, di fatto, hanno impedito qualsiasi processo innovativo e qualsiasi ricerca. Ma questo fenomeno è anche colpa di un sistema di imprese troppo parcellizzato e frammentato e nel contempo poco aperto al confronto e all'innovazione. E oggi il tema del prodotto casa deve essere anche espressione dell'impegno culturale e sociale dell'impresa di costruzioni. In un momento in cui è esplosa - non solo per le classi più deboli la possibilità d'acquisto, l'impresa ha il dovere di pensare a un prodotto diverso che deve anche nascere da nuove sinergie.

L'avvio professionale al lavoro

Incontro a Lentate sul Seveso in Brianza per conoscere il nuovo polo formativo dell'arredo promosso dalla FederlegnoArredo.

A metà gennaio si sono incontrati a Lentate il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, gli assessori regionali Valentina Aprea (Istruzione, Formazione e Lavoro), Mario Melazzini (Attività produttive, Ricerca e Innovazione), Mauro Parolini (Commercio, Turismo e Terziario) e Fabrizio Sala (Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese) per fare il punto sull'attività didattica dedicata all'avvio professionale di chi sceglie un più sicuro ingresso nel mondo del lavoro. Regione Lombardia spesso anticipa le soluzioni alle necessità della nazione. L'Italia per ripartire ha bisogno di meno laureati in professioni con poco futuro, ma più tecnici capaci di proseguire ciò che ha reso l'Italia al centro del mondo in molti settori come il tessile, il meccanico, il legno, ma anche il marmo che si dedica all'arredamento.

L'Istituto di Lentate, analogo a quello di Somma Lombardo in provincia



di Varese, è stato aperto in collaborazione con Aslam, l'Associazione scuola e lavoro alto milanese, accreditata presso la Regione Lombardia come operatore nei settori della formazione, orientamento e servizi per l'impiego perché, a differenza della Germania, in genere in Italia non si aiuta questo percorso. Anzi, talvolta vengono ostacolati e così le imprese devono insegnare tutto da capo, prima ancora di poterli assumere. Ha spiegato Angelo Candiani, presidente di Aslam, così non si vogliono disperdere, la tradizione, l'esperienza ed il gusto per il bello che in quarant'anni e più si sono sedimentati nella cultura locale.

I problemi delle cave

In Lombardia

Sospesi per un'anno i Piani cave privi del Vas (Valutazione ambientale strategica), per adeguarsi alla Direttiva europea sulle attività estrattive per consentire lo svolgimento di una VAS ex post. E' quanto stabilito dalla legge approvata all'unanimità nel corso della seduta del Consiglio regionale della Lombardia.

La normativa ha preso spunto, dai Piani Cave di Varese, Pavia e Sondrio (sabbia e ghiaia), il cui iter d'approvazione collimava con un periodo transitorio determinato dalla Direttiva Ue per la graduale applicazione alla procedure e non direttamente applicabili a quanto considerato di portata locale.

"La sospensione di 12 mesi che scadrà negli ultimi mesi del 2015 è necessaria per la redazione del Rapporto Ambientale relativo a un Piano cave peraltro in linea con gli impegni presi con la Commissione Europea circa lo svolgimento della Vas ex post sui Piani cave di Varese, Pavia e Sondrio. Onde evitare di ledere diritti già acquisiti, si ritiene infine che la sospensione interessi unicamente atti amministrativi non ancora perfezionati: gli interventi già autorizzati e in corso di esecuzione manterranno la propria validità ma avranno l'obbligo di uniformarsi agli esiti delle procedure di Vas ex post".

Approvato all'unanimità anche un ordine del giorno che chiede l'avvio

Oltre gli inerti le pietre ornamentali caratterizzate da un elevato valore economico, vedono come l'Italia sia uno dei leader mondiali del settore oltre ad avere un importante significato culturale, per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico. Ci sono poi i materiali per l'industria come calce, argille, sabbie silicee e gessi. L'attività estrattiva di cava in Lombardia, è disciplinata dalla legge regionale 8 agosto 1998, n. 14, "Nuove norme per la disciplina della coltivazione delle sostanze minerali di cava", che assegna alla Regione compiti di programmazione e pianificazione, espletati attraverso l'approvazione dei Piani cave provinciali, e coordinamento, attraverso l'emanazione di indirizzi e disposizioni tecniche.

Sono inoltre assegnate alla Regione specifiche competenze in materia di attività estrattive, qualora non previste nei Piani cave, quali l'autorizzazione all'estrazione di sostanze di cava per la realizzazione di opere pubbliche, l'autorizzazione al riassetto di cave cessate, l'autorizzazione alla realizzazione di interventi estrattivi in fondi agricoli.

La stessa legge individua anche l'elenco delle cave attive e cessate, quale strumento indispensabile all'attività di programmazione e di pianificazione territoriale, stabilisce competenze in materia di raccolta di dati statistici e di vigilanza e disciplina l'attività di ricerca.

In Veneto

Per superare la crisi del settore estrattivo i cavaatori veneti chiedono al governo regionale di mettere in atto alcune misure urgenti per rilanciare il settore a partire dallo sblocco delle infrastrutture e del credito. La Giunta regionale del Veneto ha recentemente adottato il nuovo Piano Cave e il Consiglio sta per esaminare la nuova regolamentazione regionale, ma per i cavaatori è soprattutto necessario intervenire con azioni di sostegno e rilancio.

Per quanto riguarda le ghiaie/sabbie e marmi/pietre i cavaatori propongono che la Regione Veneto sia garante nei confronti delle banche per le aziende del settore estrattivo, che lavorano su grandi opere pubbliche al momento bloccate, rallentate o a loro volta non finanziate. Per il finanziamento alle aziende inoltre viene proposto un tavolo di confronto con la politica per l'individuazione nel bilancio regionale le risorse da destinare al rilancio del settore, ad esempio finanziamenti a tasso agevolato con criteri premianti per le aziende certificate. Infine i cavaatori chiedono che nell'edilizia pubblica vengano usate pietre e marmi locali, a chilometro zero.

In Toscana

L'intento del recente Piano Paesaggistico della Regione Toscana penalizza le attività di cava del territorio apuo-versiliese". Contrario il coordinamento delle imprese del

lapideo apuo-versiliese, il consorzio Cosmave, Assindustria Lucca e il consorzio marmi della Garfagnana che denunciano già il blocco di alcune attività per la decadenza delle concessioni e il blocco delle nuove autorizzazioni con effetto nel breve e medio termine sull'economia del territorio, sull'occupazione e l'imprenditoria non solo del lapideo, ma di tutta l'economia collegata.

Secondo i dati di Confindustria Lucca, il lapideo è il settore che chiude con la crescita più consistente, e registra un incremento produttivo del +2,4% da gennaio a settembre 2014. I materiali bianchi delle Apuane sono la base dell'occupazione del lapideo e la ragione dell'esistenza e della tenuta della stessa sui mercati internazionali.

a Trapani

All'altro estremo d'Italia il Presidente di Confindustria Marmo Trapani e i rappresentanti sindacali di CGIL, CISL e UIL hanno rimarcato i problemi che riguardano i canoni per l'attività estrattiva e l'aggiornamento del Piano Regionale delle Cave con il rischio di pregiudicare l'andamento del comparto e l'occupazione di 3000 persone oltre l'indotto. I sindacati hanno sottolineato al Prefetto come non possa essere messo a repentaglio un solo posto di lavoro e che sono impegnati nel comune sforzo per la salvaguardia del settore.

INFORMAZIONE DA-PER IL SETTORE LAPIDEO n° 77

Work Stone

Dal 13 al 16 maggio lo Stone+Tec a Norimberga



Anno dispari, anno di fiera di Norimberga che si terrà dal 13 al 16 maggio 2015.

La fiera del marmo tedesca, tra le più "antiche" del settore per la 17° volta (è biennale) dà appuntamento nella bella città bavarese con il consueto corollario di iniziative per onorare il valore storico degli scalpellini e relativa lavorazione che ne affina la commercializzazione. E' anche la testa di ponte della concorrenza extracomunitaria e del modo di concepire la pietra a nord delle Alpi.

Il Deutscher Naturstein-Preis (Premio tedesco della pietra naturale) è uno dei premi di architettura più illustri e apprezzati della Germania per la ricerca architettonica e la realizzazione tecnica. E' indetto ogni due anni dal Deutscher Naturwerkstein-Verband - DNV (Associazione tedesca della

pietra naturale) in collaborazione con il Bund Deutscher Architekten - BDA (Federazione degli architetti tedeschi). Si divide in quattro categorie e tutti i progetti che concorrono alla premiazione saranno esposti nei padiglioni dello Stone+tec.

Il 12 maggio 2015, giorno antecedente l'apertura della fiera è in programma uno scambio tecnico sul costruire con la pietra naturale. Il programma di conferenze del seminario di architettura illustrerà l'impiego competente della pietra in facciata e come rivestimento pavimentale, nonché la storia delle origini e le peculiarità della pietra naturale tedesca. Un momento particolare sarà l'intervento dell'architetto monachense Christoph Sattler che esaminerà l'utilizzo della pietra naturale in architettura sotto l'aspetto costruttivo-culturale e della sostenibilità.

Sattler è considerato uno dei più illustri architetti contemporanei tedeschi: nel 1991, insieme al suo socio Heinz Hilmmer, ha vinto il "Concorso di idee Potsdamer Platz/Leipziger Platz", ottenendo così l'opportunità di costruire ex novo un intero quartiere nel centro di una metropoli mondiale. Tra le sue opere più conosciute nella capitale, Berlino, si annoverano il Ritz-Carlton Hotel, la pinacoteca Gemäldegalerie am Kulturforum e la stazione ferroviaria Potsdamer Platz. Sono anche in programma nuove mostre speciali su quattro temi chiave legati all'architettura e la pietra, degli arredi funerari, della chimica e la tecnologia, nonché di tutto ciò che rende più bello l'abitare.

All'ultima edizione della fiera svoltasi nel 2013 hanno partecipato circa 20mila visitatori principalmente rivenditori specializzati e artigiani della pietra da Germania, Austria, Svizzera e centro Europa organizzati nei tre segmenti espositivi che confluiscono l'uno nell'altro "pietre naturali", "tecnologie" e "arredi funerari".

I dati conclusivi 2014 dell'associazione delle imprese edili tedesche anticipano un aumento del 3,5% del fatturato e dell'1,1% degli occupati rispetto all'anno precedente.

Il tasso di disoccupazione su base regionale vede la Baviera, Regione dove si trova Norimberga, con solo il 3,4% di disoccupati. Subito dopo si collocano il Baden-Württemberg e la Renania-Palatinato, con rispettivamente il 3,8% ed il 5% di disoccupati. Al contrario nella ex Germania Est arriva fino al 10,3%. Le regioni di Berlino (11,7%), Mecklenburg-Vorpommern (10,8%) e Brema (11%) occupano gli ultimi posti in classifica.

L'economia tedesca appare in generale ripresa dopo il rallentamento registrato nel secondo semestre 2014 per la differenza sul precedente anno meteorologicamente molto mite che ha favorito l'edilizia i mesi normalmente avversi, per altri a causa del calo dell'export per la crisi dei partner comunitari e i problemi di Grecia e Ucraina ancora lontani da essere risolti. Certo è che se Bruxelles riuscirà a ritornare ad una politica di espansione ci si può attendere buoni risultati anche per il marmo in terra bavarese.

in oltre 40 anni
avremo ben
imparato
qualche cosa per
promuovere il
nostro settore!

pubblicità
adeguata ai tempi

internet
stampa digitale
eventi

Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho Milano
tel 02.93900740 - 750
fax 02.93900727
e.mail:info@bstone.it

www.bstone.it

Business Stone



Confindustria Vicenza, in collaborazione con la Provincia di Vicenza e con il contributo della locale Camera di Commercio, ha realizzato una pubblicazione dal titolo "Sicurezza e salute nelle attività estrattive".

Tratta le linee guida in modo chiaro e completo le norme sulla sicurezza nelle attività estrattive e prende spunto dalla documentazione predisposta nel 2013 dal "Tavolo tecnico sulla sicurezza nelle attività estrattive" coordinato dal settore ambiente della Provincia di Vicenza.

entro l'anno di un percorso partecipato per definire i contenuti di un nuovo testo di legge che regoli l'attività di escavazione in Regione.

I materiali estratti in cava a seconda di tipologia e impiego costituiscono la materia prima principale dell'industria delle costruzioni che rappresenta il 6% del PIL e il 7% dell'occupazione

L'importanza dell'attività estrattiva per le economie locali

Oltre confine in Canton Ticino proteste sulle nuove linee cantonali in materia di estrazione. I cavaatori ticinesi del granito contestano al Dipartimento del territorio il nuovo Piano direttore, frutto di un travagliato iter burocratico che mira a mettere ordine in un'industria storicamente importante, ma spesso in conflitto con la politica dell'ambiente. L'AITG, l'Associazione industrie di graniti, marmi e

pietre naturali del cantone Ticino ritiene in particolare che i nuovi limiti di estrazione di 300mila metri cubi è eccessivamente limitativo considerando che le cave medio-grandi estraggono 25-35.000 metri cubi all'anno, quindi una quota per soli 10 anni che rendono insostenibili i grossi investimenti tecnologici.



Pietre delle Alpi
Pierre des Alpes - Alpensteine

"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino per distinguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita dalla storia ed il valore aggiunto che così rimane sul territorio a beneficio della collettività.

Maggiori informazioni:
www.assomarmistolombardia.it
www.pietredellealpi.com
info@assomarmistolombardia.it



Incentivi dello stato per alcune fiere considerate strategiche per il Made in Italy

- Un Piano triennale straordinario dell'Istituto del Commercio con l'Estero per il Made in Italy di 261 milioni di euro, 48 dei quali destinato alla valorizzazione di una trentina di fiere che fanno l'Italia leader nel mondo. Coinvolgerà vari ministeri nell'individuazione di processi e servizi innovativi.
- Visto e considerato che la composizione tra sistemi produttivi sia ormai globale, diventa essenziale anche per le manifestazioni fieristiche italiane internazionalizzarsi e conquistare mercati emergenti, spesso affamati di business e di made in Italy».
- Nell'ambito del piano 5 aree di intervento tra i quali il potenziamento dei grandi eventi fieristici, oltre 10 volte rispetto a quanto garantito in media negli ultimi 5 anni". Saranno scelti tra quelle fondamentali per la politica industriale italiana che non si possono perdere perchè molto esposte alla concorrenza. Molte saranno quelle escluse, ma questa volta si vogliono evitare interventi a pioggia, ritenuti dispersivi.
- Un piano ritenuto tardivo anche dagli stessi rappresentanti pubblici che ha fino ad ora lasciato ampi spazi alla concorrenza estera e per questo intende rilanciare il Made in Italy.
- I fondi sono pochi e andranno per questo ben spesi.

Altri punti messi in evidenza riguardano le rassegne italiane all'estero che dovranno fare fronte comune e aumentare le presenze di buyer stranieri alle manifestazioni italiane e dare, nel contempo, più riconoscibilità alle missioni nazionali oltre confine tutti progetti per i quali non c'è una lista chiusa, quindi un invito a presentare iniziative valide per la compattezza delle aziende, la credibilità del progetto e il sostegno della città in cui si svolge».

Per Confindustria le fiere sono strumenti di politica industriale, sui quali l'Italia ha finora avuto una scarsa lungimiranza organizzativa perché troppe. Questo ha portato a una degenerazione del sistema. E' ora importante guardare ai mercati emergenti, anche sul fronte dell'organizzazione di eventi, come ha fatto, ad esempio, la Germania.

I contributi non interesseranno i quartieri fieristici, ma le singole manifestazioni declinate secondo varie tipologie, perché è da qui che si deve partire per rilanciare il settore delle fiere in Italia. La definizione di piano straordinario, si aggiunge a quanto normalmente in atto per le normali iniziative che riguardano per esempio le fiere minori, o l'accompagnamento delle nostre aziende a fiere internazionali che non rientrano in questo progetto.

IN BREVE

Bonus ristrutturazioni

- In aumento del 54% nei primi mesi del 2014 la richiesta di bonus per ammodernamenti edilizi e per effettuare lavori volti a migliorare il risparmio energetico delle abitazioni accrescendone, così, il valore.
- Ad oggi, sono stati effettuati, al netto dell'Iva, lavori per 5,7 miliardi di euro, di cui 4,5 solamente a gennaio. Nel 2013, sono stati di 28 miliardi di euro ovvero circa due punti di Pil. Di questi, 4,8 sono andati allo Stato come gettito Iva. La ricaduta è calcolata in 226mila posti di lavoro.

Villa reale di Monza. Un patrimonio artistico culturale che, dopo 2 anni di restauro, sarà sede di rappresentanza di Expo 2015

- Collocata nel più grande parco recintato d'Europa, un'area talmente grande da contenere anche l'autodromo il grande edificio ha impegnato un centinaio di operai e restauratori per il solo corpo centrale della Reggia, una struttura di 10 mila mq per oltre 40 stanze, 3.500 mq di superficie, 2.000 mq di parquet, 800 mq di superfici lapidee e 1.200 metri di impianti. Restauri che hanno riportato in vita il piano terra con i suoi mosaici Liberty, spazi dedicati alla ristorazione e il primo piano nobile con le sale di rappresentanza, la sala delle feste, quella degli arazzi, del trono, quella bianca e degli uccelli, la sala da pranzo ufficiale e di famiglia. Restaurato anche il Belvedere in cui troverà sede la Triennale di Milano, che organizzerà sia workshop sia attività espositive temporanee e permanenti.

Le fiere 2015 dove si parla di marmo

In ordine di data					
19/01/2015	24/01/2015	Monaco	Germania	BAU	Costruzioni *
21/01/2015	23/01/2015	Las Vegas	Stati Uniti	STONEXPO MARMOMAC AMERICAS	Marmo *
29/01/2015	01/02/2015	Jaipur	India	INDIA STONEMART	Marmo *
03/02/2015	05/02/2015	Moncton	Canada	ATLANTIC BUILDING MATERIALS SHOW	Materiali edili
03/02/2015	06/02/2015	Novosibirsk	Russia	SIBBUILD 1ST BUILDING WEEK	Edilizia: utensileria e macchinari
03/02/2015	06/02/2015	Novosibirsk	Russia	SIBSTROYEXPO	Costruzioni e del movimento terra
03/02/2015	06/02/2015	Vitoria - Espirito Santo	Brasile	VITORIA STONE FAIR	Marmo, granito e tecnologie
09/02/2015	13/02/2015	Utrecht	Olanda	BOUWBEURS	Costruzioni
09/02/2015	13/02/2015	Valencia	Spagna	CEVISAMA	Ceramica, rivestimenti e macchinari
17/02/2015	20/02/2015	Novosibirsk	Russia	SIBBUILD 2ND BUILDING WEEK	Edilizia
19/02/2015	22/02/2015	Giessen	Germania	BAUEXPO	Edilizia
24/02/2015	27/02/2015	Tashkent	Uzbekistan	MEBELEXPO	Arredamento, finiture d'interno.
24/02/2015	27/02/2015	Tashkent	Uzbekistan	UZBUILD	Edilizia, finitura d'interni
28/02/2015	01/03/2015	Longarone	Italia	COSTRUIRE	Costruzioni
03/03/2015	05/03/2015	Kiev	Ucraina	KYIVBUILD	Edilizia, finitura d'interni
03/03/2015	06/03/2015	San Paolo	Brasile	REVESTIR	Ceramica e pietra
06/03/2015	09/03/2015	Xiamen	Cina	SIAMEN STONE FAIR	Marmo *
06/03/2015	08/03/2015	Longarone	Italia	COSTRUIRE	Costruzioni
26/02/2015	08/03/2015	Bruxelles	Belgio	BATIBOUW	Costruzioni e ristrutturazioni
09/03/2015	12/03/2015	Jeddah	Arabia Saudita	THE BIG 5 SAUDI	Costruzioni **
09/03/2015	12/03/2015	Jeddah	Arabia Saudita	SAUDI BUILD	Tecnologie e materiali per l'edilizia
10/03/2015	13/03/2015	Poznan	Polonia	BUDMA	Costruzioni
10/03/2015	14/03/2015	San Paolo	Brasile	FEICON BATIMAT	Edilizia, finitura d'interni
07/03/2015	15/03/2015	Torino	Italia	EXPOCASA	Arredamento, abitare
11/03/2015	15/03/2015	Manila	Italia	WORLD BEX	Edilizia
07/03/2015	15/03/2015	Nizza	Francia	BATIR	Costruzioni
18/03/2015	21/03/2015	Milano/Rho	Italia	MADE EXPO	Milano Architettura Design Edilizia
18/03/2015	21/03/2015	San Pietroburgo	Russia	INTERSTROYEXPO	Edilizia, finitura d'interni
19/03/2015	22/03/2015	Jakarta	Indonesia	MEGABUILD	Costruzione, architettura d'interni
25/03/2015	27/03/2015	Bishkek	Kirghizistan	BISHKEKBUILD	Edilizia, attrezzature
25/03/2015	28/03/2015	Bratislava	Slovacchia	CONECO	Edilizia
25/03/2015	28/03/2015	Izmir	Turchia	MARBLE	Marmo *
26/03/2015	29/03/2015	Bucarest	Romania	CONSTRUCT EXPO ANTREPRENOR	Macchine edili, attrezzature
30/03/2015	02/04/2015	Muscat	Oman	BIGSHOW	Edilizia *
31/03/2015	03/04/2015	Mosca	Russia	1 week MOSBUILD-BUILDING&INTERIORS	Costruzione **
31/03/2015	03/04/2015	Mosca	Russia	BATIMAT RUSSIA	Edilizia *
14/04/2015	17/04/2015	Mosca	Russia	2 week MOSBUILD-BUILDING&INTERIORS	Costruzione
08/04/2015	11/04/2015	Tallinn	Estonia	ESTBUILD	Edilizia, materiali, macchinari
14/04/2015	17/04/2015	Chicago	Stati Uniti	COVERINGS	Ceramica, pietre naturali
14/04/2015	17/04/2015	Mosca	Russia	MOSBUILD - CERSANEX	Costruzione
16/04/2015	18/04/2015	Bari	Italia	FIERA DEL LEVANTE	materiali, attrezzature edilizia abitativa
17/04/2015	19/04/2015	Piacenza	Italia	EDILSHOW	Edilizia rurale
14/04/2015	19/04/2015	Milano/Rho	Italia	SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE	Interni
17/04/2015	19/04/2015	Barcellona Pozzo di Gotto	Italia	SIDEXPO	Edilizia
22/04/2015	25/04/2015	Brno	Cechia	IBF	Edilizia
21/04/2015	25/04/2015	Istanbul	Turchia	TURKEYBUILD ISTAMBUL	Edilizia, costruzioni
22/04/2015	25/04/2015	Vilnius	Lituania	RESTA	Costruzione, restauro
28/04/2015	30/04/2015	Sydney	Australia	DESIGNBUILD AUSTRALIA	Costruzioni, design
04/05/2015	07/05/2015	Doha	Qatar	QATAR STONE-TEC	Marmo *
06/05/2015	09/05/2015	Ferrara	Italia	RESTAURO	Conserv. Beni Culturali, Ambientali
13/05/2015	16/05/2015	Norimberga	Germania	STONE+TEC	Marmo *
14/05/2015	16/05/2015	New Orleans	Stati Uniti	AIA NATIONAL CONVENTION&DESIGN	Interni
18/05/2015	21/05/2015	Dubai	Emirati Arabi	MIDDLE EAST STONE	Marmo *
19/05/2015	21/05/2015	Astana	Kazakistan	ASTANABUILD	Edilizia, interni
19/05/2015	23/05/2015	Barcellona	Spagna	CONSTRUMAT	Edilizia
20/05/2015	23/05/2015	Buenos Aires	Argentina	BATIMAT EXPOVIVIENDA	Edilizia, interni
21/05/2015	23/05/2015	Nairobi	Kenya	KENIA BUILD EX	Edilizia
29/05/2015	02/06/2015	San Cataldo	Italia	COIF	Edilizia
08/06/2015	11/06/2015	Teheran	Iran	PROJECT IRAN	Edilizia, arredo **
16/06/2015	19/06/2015	Mosca	Russia	EXPOSTONE	Marmo *
18/06/2015	21/06/2015	Marina di Carrara	Italia	CARRARA MARMOTEC EXPO EDITION	Marmi, macchine
22/08/2015	24/08/2015	Dar Es Salaam,	Tanzania	BUILDEXPO EAST AFRICA	Costruzioni
02/09/2015	04/09/2015	Singapore	Singapore	BEX ASIA	Edilizia
02/09/2015	05/09/2015	Almaty	Kazakistan	KAZBUILD SPRING	Edilizia, interni
03/09/2015	06/09/2015	Lucerna	Svizzera	BAUMAG	Macchine costruzioni
02/09/2015	06/09/2015	Kortrijk	Belgio	MATEXPO	Macchine costruzioni
09/09/2015	12/09/2015	Jakarta	Indonesia	BUILDING & CONSTRUCTION INDONESIA	Edilizia
16/09/2015	18/09/2015	Almaty	Kazakistan	KAZCOMAK	Costruzioni, movimento terra
15/09/2015	19/09/2015	Praga	Cechia	FOR ARCH	Edilizia
28/09/2015	02/10/2015	Bologna	Italia	CERSAIE	Ceramica
30/09/2015	03/10/2015	Verona	Italia	ABITARE IL TEMPO	Interni
30/09/2015	03/10/2015	Verona	Italia	MARMOMACC	Marmo
02/10/2015	04/10/2015	MalpensaFiere	Italia	EDILTEK	Edilizia
14/10/2015	17/10/2015	Bologna	Italia	SAIE	Costruzioni
20/10/2015	22/10/2015	Tashkent	Uzbekistan	UZCOMAK	Costruzioni, movimento terra
20/10/2015	23/10/2015	Monaco di Baviera	Germania	CERAMITEC	Ceramica, laterizio
02/11/2015	06/11/2015	Parigi	Francia	BATIMAT	Costruzione
24/11/2015	26/11/2015	San Pietroburgo	Russia	BALTICBUILD	Edilizia, interni
26/11/2015	29/11/2015	Torino	Italia	RESTRUTTURAZIONE	Ristrutturazione
13/01/2016	16/01/2016	Essen	Germania	DEUBAU	Edilizia
12/01/2016	16/01/2016	Basilea	Svizzera	SWISSBAU	Edilizia
16/02/2016	19/02/2016	Berlino	Germania	BAUTEK	Edilizia
15/03/2016	18/03/2016	Milano-Rho	Italia	MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT	Bagno
11/04/2016	17/04/2016	Monaco	Germania	BAUMA	Macchine costruzioni

(in base alle informazioni ricevute - soggetto a variazioni - da utilizzare previo controllo eventuali aggiornamenti) - * Collettiva Confindustria Marmomacchine - ** Collettiva Promos

Il mondo a portata di click

servizi internet e posta certificata

promo@bstone.it

Ever - galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano
tel 0293900740 - 0293900750

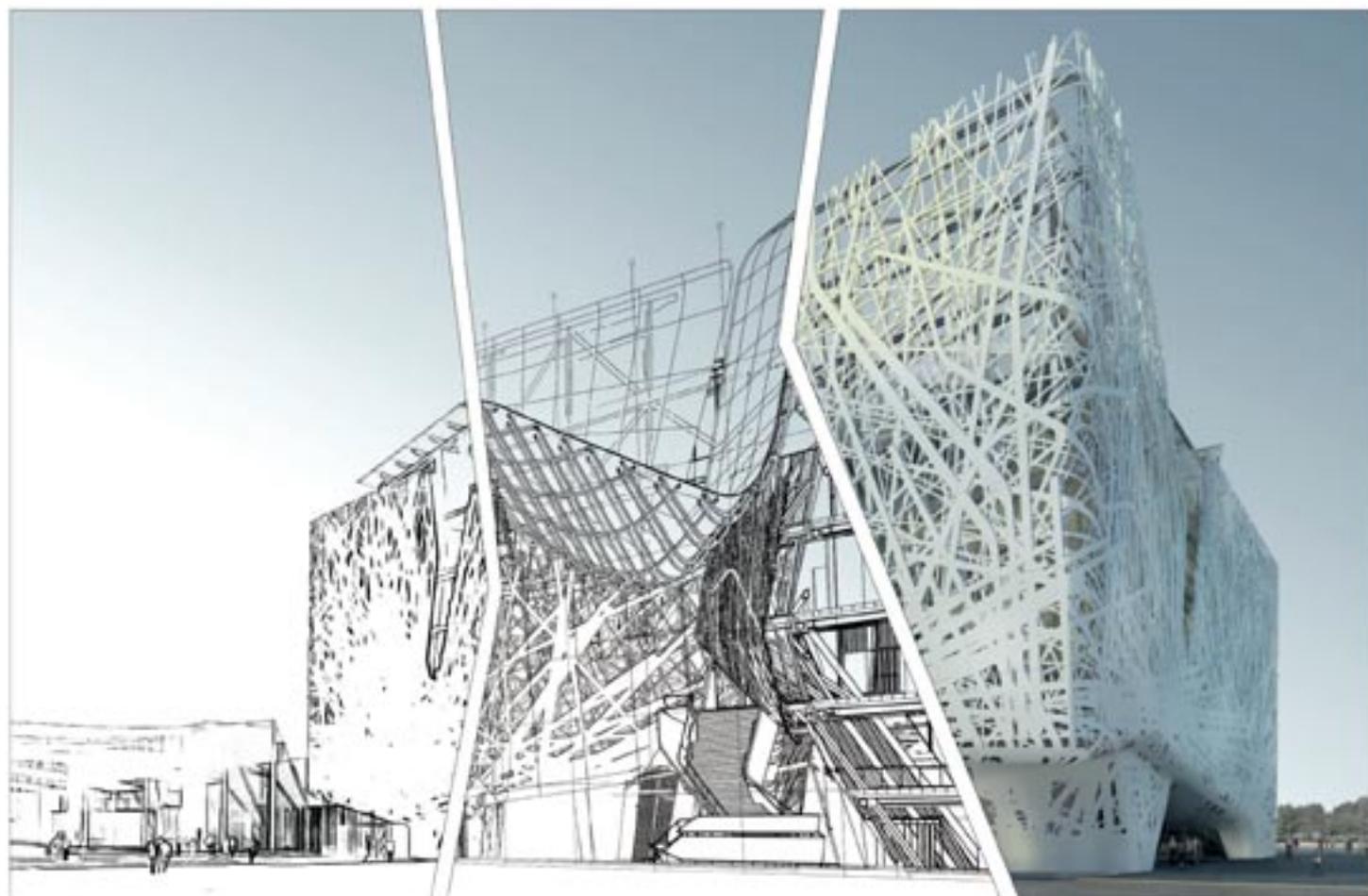
MADE_{expo}

Milano Architettura Design Edilizia

IDEE

SOLUZIONI

MATERIALI



NEMESI&PARTNERS_ schizzo, sezione e modello del progetto architettonico vincitore del concorso internazionale per la progettazione di **Padiglione Italia EXPO Milano 2015**

La fiera biennale internazionale per il mondo delle Costruzioni

I saloni di MADE expo: **Costruzioni e Materiali | Involucro e Serramenti | Interni e Finiture | Software, Tecnologie e Servizi**

18_21 | 03 | 2015

Fiera Milano Rho

   www.madeexpo.it

www.federlegnoarredo.it | +39 051 66 46 624 | made2015@madeexpo.it

Promossa da  **FEDERLEGNOARREDO**

 **UNICMI**
UNIVERSITÀ "SAC" / CENTRO DI RICERCA SUL PVC

 **PVC**
PER FERRAMENTI
CENTRO DI RICERCA SUL PVC

Partner  **FIERA MILANO**

Con il patrocinio di  **Regione Lombardia**

Milano  **Comune di Milano**